Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — Roma — Martedì 22 Novembre — Numero 270

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. — **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 454 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Regolamento che stabilisce le condizioni speciali richieste nelle navi addette al trasporto dei passeggieri, approvato con Nostro decreto del 20 maggio 1897, n. 178;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del Consiglio Superiore di Marina e del Comitato per i disegni delle navi;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato della Marina, dell'Interno, degli Affari Esteri e di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1.

Gli articoli 3, 5, 6, 8, 9, 10, 13, 14, 16, 17, 20 (4° comma), 24, 30, 32, 35 (3° comma), 42, 44 (2° comma), 61, 63 (2° comma), 79 e 80 e le tabelle *A* e *B* del Regolamento che stabilisce le condizioni speciali richieste nelle navi addette al trasporto dei passeggieri, approvato con R. decreto del 20 maggio 1897, n. 178, sono sostituiti dagli articoli e dalle tabelle che fanno seguito al presente decreto, firmati, d'ordine Nostro, dai Ministri della Marina, dell'Interno, degli Affari Esteri e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Art. 2.

Il Nostro Ministro della Marina, di concerto con quelli dell'Interno, degli Affari Esteri e di Grazia e Giustizia, è autorizzato a pubblicare un Regolamento sul trasporto dei passeggieri per mare, in cui gli articoli e le tabelle, approvati con il presente decreto, siano sostituiti a quelli che per questo decreto medesimo rimangono abrogati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 ottobre 1898.

UMBERTO.

G. Palumbo.
Pelloux.
N. Canevaro.
C. Finocchiaro-Aprile.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

Modificazioni introdotte nei corrispondenti articoli del Regolamento approvato con R. decreto 20 maggio 1897, n. 178, che stabilisce le condizioni speciali richieste nelle navi addette al trasporto dei passeggieri.

Art. 3.

I piroscafi addetti al trasporto dei passeggieri dovranno essere forniti di tutti gli attrezzi, corredi e istrumenti e soddisfare a tutte le condizioni prescritte dall'articolo 10 del Regolamento approvato con R. decreto 23 ottobre 1895, n. 671, salvo le seguenti modificazioni:

A. — *Per tutti i piroscafi addetti al trasporto dei passeggieri.*

1. Gli anelli, o cinture di sicurezza, dovranno essere in numero almeno eguale a quello delle piazze sanitarie ed essere collocati nelle rispettive cuccette;

2. Le imbarcazioni di cui sono obbligati ad essere provvisti i detti piroscafi dovranno essere collocate sotto le grue, completamente pronte con tutto l'occorrente per essere messe in mare e corrispondenti, per numero e capacità, a quanto è stabilito dall'annessa tabella E.

Se la dotazione normale delle imbarcazioni sotto le grue, quale è determinata dalla tabella, non fosse sufficiente a contenere tutte le persone esistenti a bordo, tenuto conto che a ciascuna persona adulta ed a ciascuna coppia di ragazzi da uno a dieci anni d'età corrisponda un decimo di tonnellata di stazza delle imbarcazioni, calcolato secondo le regole vigenti sulla stazzatura, dovranno aggiungersi, come dotazione supplementare, in coperta o sotto le grue, altri battelli addizionali di legno, di metallo o d'altro, oppure zattere di salvataggio di sistema approvato dalla Commissione di cui all'articolo 44 del presente Regolamento. Detti battelli e zattere addizionali dovranno essere almeno di tale capacità da raggiungere la metà della capacità prescritta dalla tabella per la dotazione normale, senza però che il piroscafo sia obbligato a portarne in quantità maggiore di quella necessaria a contenere tutte le persone imbarcate. Tutti i detti battelli e zattere addizionali dovranno essere sistemati a bordo nel modo più conveniente per essere adoperati. Le zattere dovranno essere fornite di casse d'aria o di sugheri atti a renderle insommergibili, e saranno tenute in coperta già formate e pronte ad essere messe in mare. Per calcolare la loro capacità agli effetti sopraindicati, si cuberanno le casse di aria e si riterrà che 85 decimetri cubi corrispondano ad un posto di persona adulta; se poi, invece che di casse d'aria, le zattere fossero provviste di sugheri, si calcolerà che un posto sia rappresentato da 106 decimetri cubi di sughero.

È in facoltà degli armatori di sostituire alle zattere propriamente dette altri mezzi di salvataggio riconosciuti dalla succitata Commissione adatti allo scopo, semprechè in tal modo si raggiunga, occorrendo, la capacità di trasporto prescritta per la dotazione supplementare.

Gli armatori, prima di disporre per la costruzione delle zattere o degli altri mezzi di salvataggio destinati ai loro piroscafi, potranno presentarne un modello alla prefata Commissione, la quale, previo l'opportuno esame, determinerà se siano accettabili.

B — *Per i piroscafi addetti al trasporto dei passeggieri in viaggi di lunga navigazione.*

3. Il piroscafo dovrà essere fornito di un apparecchio per disinfezione a vapore sotto pressione del tipo Geneste-Herscher o di sistema simile, riconosciuto di pari efficacia dalla Commissione di visita, come pure di una lavanderia a vapore che potrà anche essere combinata col detto apparecchio. In mancanza della lavanderia a vapore si dovrà provvedere nel modo indicato dal seguente art. 30.

4. Le paratie di ferro che circondano i compartimenti delle macchine e delle caldaie, quando non esistano cofani od intercapedini, dovranno essere completamente rivestite di tavole all'esterno.

Art. 5.

Sui piroscafi destinati a viaggi di lunga navigazione è permesso l'imbarco di passeggieri sì nel primo corridoio (superiore) che nel secondo immediatamente sottostanti alla coperta, purchè questi abbiano rispettivamente l'altezza almeno di m. 1,80 e di m. 2,00, misurata dalla faccia superiore del tavolato alla faccia superiore dei bagli del ponte sovrastante e non siano formati con tavolati posticci.

Sono considerati come tavolati posticci i ponti che non siano di solida costruzione e non siano formati da bagli metallici fissati stabilmente alle murate e da tavolati di legno della grossezza almeno di 50 millimetri, o da lamiere di ferro, convenientemente calafatati e provvisti di ombrinali comunicanti con le sentine.

È vietato di alloggiare passeggieri su più di due ponti. Se però sul ponte scoperto esistessero casseri o tughe, è permesso imbarcarvi passeggieri a condizione che i detti casseri o tughe siano di solida costruzione.

Art. 6.

L'area complessiva dei boccaporti e di ogni altra apertura che dia aria a ciascuno dei locali occupati dai passeggieri, sì nel primo che nel secondo corridoio, deve raggiungere almeno il cinque per cento della superficie del locale stesso.

Se questa quota non fosse raggiunta in qualche locale, il numero delle piazze sanitarie che quest'ultimo potrebbe contenere in base al seguente art. 7 verrà ridotto nella misura del rapporto fra la quota effettiva e quella prescritta.

Art. 8.

Ad ogni locale posto sotto coperta, in cui siano alloggiati più di 25 passeggieri, si dovrà poter accedere da un boccaporto munito di scale ad uso dei passeggieri. Se questi non oltrepassano i 50 basterà una scala, se sono pi[illegible]i 50 e non superano i 150 le scale devranno es[illegible] due e se sono più di 150, tre. Se poi i passeggieri riuniti in un locale oltrepassano i 200, si dovrà poter accedere a questo mediante due boccaporti entrambi muniti di due scale e posti l'uno a proravia e l'altro a poppavia, oppure mediante un grande boccaporto munito di quattro scale, quando le condizioni di aereazione siano riconosciute sufficienti dalla Commissione di visita.

Ogni scala dovrà avere una larghezza di circa 80 centimetri ed essere munita di un guardamano e, per sicurezza dei bambini, difesa fino all'altezza del guardamano stesso da una grata, anche in cordicella, o da tela olona solidamente fissata.

Durante le operazioni d'imbarco e di sbarco delle merci si dovrà sempre avere un mezzo di accesso da ciascun locale alla coperta. Perciò se un locale non avesse, oltre il boccaporto comune, una discesa speciale od una porta di accesso ad altro locale munito di scala, una parte del boccaporto stesso dovrà essere sistemato ad uso esclusivo dei passeggeri, separandola dal rimanente mediante solida cancellata in pali di ferro in modo da evitare disgrazie.

Art. 9.

I locali indicati nel precedente articolo 8 dovranno essere forniti di trombe a vento in lamiere di ferro, di cui il centro dell'imboccatura si trovi almeno due metri al di sopra del ponte scoperto.

Le trombe dovranno avere una sezione non minore di sette de-

cimetri quadrati ognuna o saranno distribuite nelle proporzioni seguenti:

Per i locali contenenti da 25 a 100 passeggieri, due
» » 101 a 200 » tre
» » oltre 200 » quattro

Inoltre i locali del primo corridoio situati lateralmente ai cofani delle macchine e delle caldaie e tutti i locali del secondo corridoio dovranno essere forniti di estrattori meccanici di tale potenza da rinnovare l'aria degli ambienti non meno di tre volte in un'ora. In mancanza di questi, dovranno essere collocati in ogni locale uno o più estrattori automatici, oppure altri apparecchi i quali dalla Commissione di visita siano giudicati di sufficiente efficacia.

Art. 10.

Le cuccette normali, salvo l'eccezione portata dal seguente articolo 13, dovranno avere dimensioni non minori di metri 1,80 in lunghezza e m. 0,53 in larghezza, misurate al di dentro delle falche formanti le cuccette medesime. Il piano delle cuccette inferiori dovrà essere almeno a 40 centimetri al di sopra del tavolato del ponte, e quello delle cuccette superiori a 70 centimetri da quello delle inferiori.

Le cuccette dovranno essere costruite in ferro, divise le une dalle altre con adatte separazioni ed impiantate in ogni loro parte o fissate a bordo con solidità ed accuratezza. Le falche potranno essere di legno e dovranno essere imbiancate con latte di calce ad ogni viaggio.

Le cuccette saranno tutte numerate in modo chiaramente visibile.

Il corredo di ciascuna cuccetta sarà composto di un materasso e di un guanciale, ripieni di crine vegetale o di zostera marina, nonchè di una coperta di lana. Nei viaggi al di là del capo Horn ed in qualsiasi viaggio, se la cuccetta debba servire per una coppia di ragazzi, le coperte dovranno essere due.

Le cuccette delle infermerie dovranno avere materasso e guanciale di crine animale o di lana, col corredo per ognuna di quattro lenzuola e di due fodere bianche pel guanciale.

Art. 13.

Ciascuna cuccetta normale non potrà servire che per una sola persona d'età superiore ai sei anni, o per una coppia di ragazzi d'età superiore ad un anno ed inferiore a sei.

Per eccezione, alle coppie di ragazzi di eguale sesso, d'età superiore a sei anni ed inferiori a dieci, e preferibilmente appartenenti alla stessa famiglia, potranno essere assegnate cuccette speciali aventi una larghezza non minore di 80 centimetri. Sarà perciò in facoltà degli armatori di costruire, in sostituzione di altrettante cuccette ordinarie, un conveniente numero di cuccette larghe 80 centimetri, subordinatamente però all'osservanza di tutte le altre condizioni stabilite dal presente Regolamento, per collocarvi le dette coppie di ragazzi.

Uguali cuccette speciali dovranno essere, di regola, assegnate alle donne che il medico di porto avrà riconosciuto in istato di avanzata gravidanza ed a quelle aventi con sè bambini di età inferiore ad un anno; al quale scopo le cuccette montate nei locali destinati alle donne e nella corrispondente infermeria dovranno, per la decima parte almeno, avere la suindicata larghezza.

Art. 14.

Ciascun corridoio di passaggio fra i gruppi di cuccette dovrà avere una larghezza media di ottanta centimetri, con un minimo di sessanta.

Tali corridoi ed ogni altro spazio nei locali dei passeggieri non occupato dalle cuccette dovranno essere mantenuti sgombri da qualunque oggetto, ad eccezione degli effetti di vestiario, i quali non dovranno occupare più di un decimo di metro cubo per ciascun passeggiere e dovranno essere disposti in modo da non impedire il passaggio o l'accesso alle cuccette, dovendo il restante del bagaglio essere messo nella stiva o in altro locale separato.

Se qualche locale fosse adoperato per alloggio di passeggieri soltanto in parte, lo spazio rimanente potrà essere adoperato per deposito di merci, a condizione che sia separato mediante una solida paratia di tavole, ferme restando le altre prescrizioni relative alla ventilazione dell'alloggio dei passeggieri. Resta però proibito di collocare in detto spazio separato barili di carne o di pesce comunque conservati, ed ogni altra sostanza capace di tramandare odore incomodo od emanazioni nocive.

Art. 16.

In ogni piroscafo che imbarca più di cinquanta passeggieri dovranno essere sempre due locali ad uso di infermeria, uno per gli uomini e l'altro per le donne, situati in coperta o nel corridoio superiore, convenientemente adattati e ventilati, divisi completamente dai locali di alloggio, e capaci di ricoverare almeno il quattro per cento dei passeggieri di 3ª classe, tenuto conto che per ogni passeggiero ivi ricoverato è assegnato uno spazio non minore di m. c. 3,50. È però in facoltà del capitano di far montare, alla partenza, soltanto la metà delle cuccette prescritte, salvo a collocare poi a posto le rimanenti in caso di bisogno.

Deve esservi pure, per uso di ambulatorio ed eventualmente per sala di operazione, un locale o camerino speciale bene illuminato, di ampiezza tale da potervi collocare un lettuccio inclinato, delle dimensioni all'incirca di una cuccetta, attorno al quale si possa girare liberamente.

Annessi a ciascuna infermeria vi saranno inoltre un camerino da bagno ed una latrina speciale per uso soltanto degli ammalati, costruita con tutte le regole d'arte e d'igiene. Quando ragioni speciali non permettessero di costruire latrine stabili, la Commissione di visita potrà, in via eccezionale, ammettere latrine portatili che corrispondano interamente alle esigenze dell'igiene.

Le cuccette saranno collocate in modo che uno dei lati lunghi m. 1,80 sia adiacente al corridoio di passaggio e perciò direttamente accessibile. I passaggi fra le cuccette avranno una larghezza non minore di un metro.

Art. 17.

Le latrine per i passeggieri di 3ª classe, raggruppate in almeno due casotti ben separati, dei quali uno riservato ad uso delle donne, saranno costruite secondo sistemi che a giudizio della Commissione di visita siano igienici e convenienti. Ogni casotto potrà contenere un collettore comune con più posti, divisi l'uno dall'altro da un tavolato alto circa 60 centimetri, e dovrà avere possibilmente un paravento in lamiera presso la porta. Le latrine dovranno essere ben ventilate e munite di un getto d'acqua continuo con solido e stabile scaricatore fuori bordo.

I posti dovranno essere almeno due sui piroscafi che imbarcano fino a 100 passeggieri e si aumenteranno di due ogni 150 passeggieri di più, destinandone un numero proporzionale per le donne.

Art. 20 (4° comma).

Si dovrà in ogni caso imbarcare fra il personale di equipaggio un infermiere ed un'infermiera, giudicati abili dai medici di porto. Nel caso che siano due i medici a bordo, tanto gli infermieri quanto le infermiere dovranno essere due. La Commissione di visita si accerterà che fra i componenti l'equipaggio si trovino altre persone capaci di coadiuvare e sostituire gl'infermieri in caso di insufficienza o d'impedimento durante il viaggio.

Art. 24.

Non sono ammessi sui piroscafi nazionali medici di bordo di nazionalità estera.

I medici di bordo prendono parte alla stipulazione del contratto d'arruolamento e sono inscritti nel ruolo d'equipaggio.

Sui piroscafi esteri che trasportano passeggieri italiani imbarcati in un porto dello Stato dovrà sempre trovarsi un medico di bordo che sia cittadino italiano e sia nominato nel modo indicato all'articolo 21.

Art. 30.

L'apparecchio di disinfezione a vapore, che i detti piroscafi debbono avere a' termini del precedente art. 3 e dell'art. 10 del Regolamento approvato con R. decreto 23 ottobre 1895, n. 671, dovrà essere previamente controllato dall'autorità sanitaria governativa per accertarne il buon funzionamento.

I piroscafi stessi dovranno pure essere provvisti di due tinozze in legno, della capacità di circa 50 litri ciascuna, per un'eventuale disinfezione chimica e di due locali adatti per bagno a pioggia, uno per gli uomini e l'altro per le donne.

I piroscafi poi che non fossero forniti della lavanderia a vapore di cui tratta il precedente art. 3, dovranno avere un apposito locale ad uso di lavanderia comune, con vasca divisa in quattro scompartimenti distinti, sufficienti ciascuno per una persona, con rubinetti di alimentazione ad acqua dolce e fori di deflusso indipendenti, in modo da evitare la promiscuità dell'acqua. La vasca sarà messa a disposizione dei passeggieri ogni giorno per almeno tre ore, durante il qual tempo l'acqua dovrà essere rinnovata a convenienti intervalli.

Art. 32.

Le persone al di sotto di sedici anni e maggiori di un anno d'età, imbarcate in viaggi di lunga navigazione, dovranno essere munite di un regolare certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo.

Gli armatori, prima di presentare alla Commissione di visita i passeggieri, specialmente quando trattasi di un gran numero di emigranti, dovranno accertarsi che le persone suindicate siano munite del documento prescritto o farle munire, previa vaccinazione, del relativo certificato, rimanendo vietata la vaccinazione durante la visita di partenza.

Tuttavia la Commissione, in vista di circostanze speciali e quando stimi che non siano per derivarne inconvenienti, potrà permettere l'imbarco di pochi ragazzi non muniti di certificato, a condizione che il medico di bordo si obblighi a farli ricoverare, con la persona che ne ha la custodia, nelle infermerie od a vaccinarli entro i primi giorni del viaggio, facendone poi menzione nel giornale sanitario.

Art. 35 (3° comma).

Fino a che non funzioni l'apposito locale, o l'Amministrazione marittima non abbia impiantato stabilimenti provvisori, la disinfezione degli effetti d'uso non puliti sarà fatta coll'apparecchio di cui il piroscafo dev'essere munito a' termini del precedente art. 3, sotto la sorveglianza del medico di porto.

Così pure le persone per le quali quest'ultimo avrà riconosciuto la necessità di un bagno di pulizia, a' meno che l'armatore provveda altrimenti con mezzi del luogo, saranno sottoposte al bagno a doccia a bordo del piroscafo in partenza, nei locali indicati nel capoverso dell'art. 30. In caso d'inesecuzione, la Commissione di visita vieterà l'imbarco di dette persone.

Art. 42.

Oltre alle casse d'acqua in coperta pel dissetamento dei passeggieri, se ne dovranno collocare altre minori, della capacità da 25 a 30 litri ciascuna, in ogni locale del corridoio superiore, a disposizione dei passeggieri durante la notte o quando per circostanze di tempo cattivo non possano salire in coperta. Affinchè tali casse possano servire anche per i passeggieri alloggiati nel corridoio inferiore, dovranno essere collocate presso le scale che vi dànno accesso.

È vietata l'applicazione dei succhiatoi alle dette casse, dovendosi provvedere alla distribuzione dell'acqua mediante rubinetti automatici, convenientemente collocati.

Art. 44 (2° comma).

Gli armatori dei piroscafi dovranno presentare alla Commissione stessa, in doppio esemplare, i relativi piani per ogni corridoio in cui i passeggieri devono essere alloggiati. Su tali piani, rilatti in iscala centesimale non minore dell'uno per cento, saranno indicati con esattezza, col sussidio di apposite leggende.

Art. 61.

Sarà cura della Commissione di verificare il ruolo di equipaggio per assicurarsi che il piroscafo abbia a bordo un sufficiente numero di persone addette esclusivamente al servizio dei passeggieri, fra i quali un capostiva per ciascun locale di alloggio. Sui piroscafi esteri dovrà essere imbarcato anche un interprete. Del risultato della verifica sarà fatto constare nel processo verbale.

Art. 63 (2° comma).

Nel formare i ranci, i quali non potranno oltrepassare 8 razioni, si avrà cura di includere possibilmente tutti i membri di ciascuna famiglia in uno stesso rancio, completando quest'ultimo, ove occorra, con persone isolate.

Art. 79.

Per i piroscafi nazionali che al 10 giugno 1897 erano già addetti al trasporto dei passeggieri, le disposizioni contenute nell'art. 4 entreranno in vigore soltanto l'11 dicembre 1899.

Per i piroscafi già noleggiati da armatori nazionali al 10 giugno 1897 è concessa eguale dilazione per la durata del relativo contratto, ma non oltre il detto termine.

Art. 80.

Le disposizioni contenute nell'articolo 3°, § A, N. 2, e nell'ultimo capoverso dell'articolo 9 entreranno in vigore soltanto al 1° marzo 1899.

D'Ordine di Sua Maestà:
Il Ministro della Marina
G. PALUMBO.

Il Ministro dell' Interno
PELLOUX.

Il Ministro degli Affari Esteri
N. CANEVARO.

Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti
C. FINOCCHIARO-APRILE.

TABELLA A.

TABELLA dei medicinali ed oggetti di medicatura necessari per il servizio sanitario di un bastimento di commercio che trasporta passeggieri **per un viaggio di lunga navigazione di 20 giorni.**

Numero d'ordine da ripetersi sopra i singoli recipienti	DENOMINAZIONE	Specie di unità	QUANTITÀ				
			CON PASSEGGIERI				
			sino a 400	da 401 a 700	da 701 a 1000	da 1001 a 1400	da 1401 a 1900
	Medicinali.						
1	Acido borico	Chil.	1.000	2 000	3.000	4 000	5 000
2	» benzoico	»	0.025	0.030	0.040	0.050	0.075
3	» cloridrico puro	»	0.030	0.045	0.060	0.075	0.090
4	» fenico puro	»	0.200	0.300	0.400	0.500	0.600
5	» gallico	»	0.030	0.040	0.060	0.080	0.100
6	» fenico per disinfezioni	»	8.000	12.000	16.000	20.000	24.000
7	» solforico puro	»	0.030	0 045	0.060	0.075	0.090
8	» » del commercio	»	10.000	15.000	20.000	25.000	30.000
9	» salicilico	»	0.050	0.075	0.100	0.125	0.150
10	» tannico	»	0.050	0.075	0.100	0.125	0.150
11	» tartarico	»	0.300	0.450	0.600	0.750	0.900
12	» nitrico	»	0.050	0.050	0.075	0.100	0.100
13	Acetato piombico cristallizzato	»	0.300	0.500	0.600	0.800	1.000
14	Acqua distillata	»	2.000	3.000	3.000	3.000	3.000
15	Alcool rettificato	»	1.000	1 500	2.000	2.000	2.000
16	» canforato	»	1.000	1.500	2.000	2.000	2.500
17	Alcoolito d'arnica	»	0.500	0.750	1.000	1.250	1.500
18	» d'assafetida	»	0.015	0.025	0.030	0.035	0.045
19	» di iodio	»	0.050	0.075	0.100	0.125	0.150
20	» di menta	»	0.050	0.075	0.100	0.125	0.150
21	Amido	»	2.000	3.000	4.000	5 000	6.000
22	Antipirina	»	0.050	0.050	0.050	0.075	0.075
23	Ammoniaca liquida	»	0.050	0.075	0.075	0.100	0.125
24	Atroprina (dischetti di)	Num.	30	45	60	75	90
25	Azotato d'argento fuso	Chil.	0.025	0.025	0.025	0 040	0.010
26	» » cristallizzato	»	0.005	0.005	0.010	0.010	0.010
27	» bismutico basico (magistero di bismuto)	»	0.100	0.150	0.200	0.250	0.300
28	Balsamo copaive	»	0.075	0.100	0.125	0.150	0.200
29	Benzoato di soda	»	0.050	0.075	0.100	0.125	0.150
30	Bisolfato di chinina amorfo	»	0.100	0.150	0.200	0.250	0.300
31	Bromuro potassico	»	0.080	0.120	0.160	0.200	0.240
32	Bicarbonato sodico	»	0.500	0.750	1.000	1.250	1.500
33	Bicloridrato di chinino	»	0.100	0.150	0.200	0.250	0.300
34	Caffeina (citrato di)	»	0.010	0.015	0.020	0.025	0.030
35	Calce spenta per latte di calce da disinfezione	»	100.000	200.000	300.000	400.000	(1) 500.000
36	Camomilla (fiori di)	»	0.500	0.750	1.000	1.250	1.500

(1) Il latte di calce si prepara unendo due parti di calce spenta con otto di acqua.

Numero d'ordine da ripetersi sopra i singoli recipienti	DENOMINAZIONE	Specie di unità	QUANTITÀ — CON PASSEGGIERI sino a 400	da 401 a 700	da 701 a 1000	da 1001 a 1400	da 1401 a 1900
37	Canfora	Chil.	0.100	0.150	0.200	0.250	0.300
38	Carte senapate	Num.	75	100	120	150	175
39	China calisaia	Chil.	0.150	0.225	0.300	0.375	0.450
40	Citrato di magnesia	»	2.000	2.500	3.000	3.500	4.000
41	Clorato potassico	»	0.200	0.300	0.400	0.500	0.600
42	Cloroformio Duncan	»	0.100	0.150	0.200	0.250	0.300
43	Cloruro ferrico liquido	»	0.050	0.075	0.100	0.125	0.150
44	» mercurioso a vapore	»	0.050	0.060	0.075	0.100	0.125
45	» mercurico	»	1.000	1.500	2.000	2.500	3.000
46	» id. in dischi	Num.	300	350	400	450	500
47	» di calce (ipoclorito per disinfezioni)	Chil.	50.000	75.000	100.000	125.000	150.000
48	Cocaina (idroclorato di)	»	0.002	0.003	0.004	0.005	0.006
49	Creosoto	»	0.010	0.015	0.020	0.025	0.030
50	Digitalina (globuli di 1 milligr. di)	Num.	50	75	100	125	150
51	Emostatico Pagliari, litri	»	1/2	1	1	1 1/2	2
52	Estratto di belladonna idralcolico	Chil.	0.050	0.075	0.100	0.125	0.150
53	Estratto genziana	»	0.100	0.125	0.150	0.175	0.200
54	Estratto di segala cornuta	»	0.050	0.075	0.100	0.125	0.150
55	Etere etilico	»	0.100	0.150	0.200	0.250	0.300
56	Fenacetina	»	0.025	0.050	0.075	0.100	0.125
57	Gesso	»	10.000	15.000	20.000	25.000	30.000
58	Gomma arabica polverizzata	»	0.150	0.225	0.300	0.375	0.450
59	Glicerina	»	0.200	0.300	0.400	0.500	0.600
60	Idrato di cloralio	»	0.100	0.150	0.200	0.250	0.300
61	Idrolato di lauro ceraso	»	0.100	0.150	0.200	0.250	0.300
62	» di calce	»	0.500	0.750	1.000	1.250	1.500
63	Ioduro di potassio	»	0.100	0.150	0.200	0.250	0.300
64	Iodoformio	»	0.100	0.150	0.200	0.250	0.300
65	Ipecacuana	»	0.025	0.035	0.050	0.060	0.075
66	Laudano	»	0.100	0.150	0.200	0.250	0.300
67	Lino (farina di)	»	6.000	9.000	12.000	15.000	18.000
68	Liquore anisato di ammonio	»	0.050	0.075	0.100	0.125	0.150
69	Mannite	»	0.100	0.150	0.200	0.250	0.300
70	Mignatte	Num.	50	75	100	125	150
71	Morfina (idroclorato di)	Chil.	0.004	0.006	0.008	0.010	0.012
72	Naftolo *B*	»	0.050	0.075	0.100	0.125	0.150
73	Olio di ricini	»	2.000	3.000	4.000	5.000	6.000
74	Olio volatile di trementina	»	0.150	0.225	0.300	0.375	0.450
75	Oppio puro tebaico	»	0.025	0.035	0.050	0.060	0.075

Numero d'ordine da ripetersi sopra i singoli recipienti	DENOMINAZIONE	Specie di unità	QUANTITÀ — CON PASSEGGIERI				
			sino a 400	da 401 a 700	da 701 a 1000	da 1001 a 1400	da 1401 a 1900
76	Orzo	Chil.	2.000	3.000	4.000	5.000	6.000
77	Ossido magnesico (magnesia idrata)	»	0.150	0.225	0.300	0.375	0.450
78	Ossido zincico	»	0.030	0.045	0.060	0.080	0.100
79	Ostie	Num.	150	200	250	300	300
80	Pepe cubebe	Chil.	0.050	0.075	0.100	0.125	0.150
81	Pepsina	»	0.025	0.035	0.050	0.060	0.075
82	Poligala (radice)	»	0.100	0.125	0 150	0.175	0.200
83	Polvere di Dower	»	0.030	0.045	0.060	0.075	0.090
84	» di Licopodio	»	0.050	0 075	0.100	0.125	0.150
85	Permanganato di potassio	»	0.025	0.025	0.050	0.075	0.100
86	Pomata mercuriale	»	0.100	0.150	0.200	0.250	0.300
87	» con solfo alcalina	»	0.150	0.200	0.250	0.300	0.400
88	Rabarbaro polverato	»	0.050	0.075	0.100	0.125	0.150
89	Salicilato sodico	»	0.150	0.225	0.300	0.375	0.450
90	Santonina	»	0.005	0.010	0.010	0.015	0.015
91	Salolo	»	0.100	0.100	0.125	0.150	0.200
92	Segala cornuta	»	0.030	0.045	0.060	0.075	0.090
93	Sciroppo di balsamo del Tolù	»	0.300	0.400	0.500	0.600	0.700
94	Solfato alluminico potassico	»	0.080	0.120	0.160	0.200	0.240
95	» ferroso commerciale	»	25.000	37.500	50.000	65.500	75.000
96	» magnesico	»	2.000	3.000	4.000	5.000	6.000
97	» zincico	»	0.020	0.030	0.040	0.050	0.060
98	Solfo sublimato	»	0.100	0.150	0.200	0.250	0.300
99	Solfo per disinfezioni	»	50 000	75.000	100.000	125.000	150.000
100	Siero antidifterico curativo	Boccette	4	5	6	8	10
101	Solfonale	Chil.	0.050	0.075	0.100	0.125	0.150
102	Sparadrappo	Metri	2	3	4	5	6
103	Taffettà adesivo - carte	Num.	6	6	8	10	12
104	Tartrato bi-potassico	Chil.	0.400	0.600	0.800	1.000	1.200
105	» antimonico potassico	»	0.010	0.015	0.020	0.025	0.030
106	Tamarindo di Brera — bottiglie	Num.	10	12	14	16	18
107	Terpina	Chil.	0.025	0.040	0 060	0.080	0.100
108	Tiglio (fiori di)	»	0.200	0.300	0.400	0.500	0.600
109	Tintura di noce vomica	»	0.050	0.075	0.100	0.125	0.150
110	Tubetti di linfa vaccinica, contenenti ognuno il materiale per vaccinare 5 persone	Num.	8	12	16	20	24
111	Vasellina	Chil.	0.500	0.750	1.000	1.250	1.500
112	Vescicante Albespeyres	Metri	1	1.50	2	2.50	3
113	Zucchero	Chil.	2.000	3.000	4.000	5.000	6.000

Numero d'ordine da ripetersi sopra i singoli recipienti	DENOMINAZIONE	Specie di unità	QUANTITÀ				
			CON PASSEGGIERI				
			sino a 400	da 401 a 700	da 701 a 1000	da 1001 a 1400	da 1401 a 1901
	Medicature.						
114	Assicelle (ferule stecche) diverse	Num.	8	12	16	20	24
115	Bende di cotone forte o di lino usato, lunghe m. 3	»	50	60	75	100	125
116	Bende di mussola velata (garza) al sublimato	»	50	60	75	100	125
117	Cartoni in fogli	»	3	5	6	8	9
118	Cinti erniari semplici	»	4	4	4	6	6
119	» » doppi	»	2	2	2	4	4
120	» » ombelicali	»	2	2	2	4	4
121	Compresse di cotone o di lino usato	Chil.	2.000	3.000	4.000	5.000	6.000
122	Cotone (ovatta) in fogli	»	0.500	0.750	1.000	1.250	1.500
123	» idrofilo	»	2.000	2.500	3.500	4.000	5.000
124	» al sublimato	»	2.000	2.500	3.500	4.000	5.000
125	Caucciù in fogli (baudruche)	Metri	1	2	3	3	3
126	Catgut assortito	Boccette	3	3	4	4	4
127	Filo da cucire	Chil.	0.050	0.075	0.100	0.125	0.150
128	Filo di seta fenicata, cartone	Num.	2	3	4	5	6
129	Mussola velata (garza idrofila)	Metri	50	60	75	100	100
130	Mussola al sublimato	»	25	30	50	60	75
131	Pennelli di vaio	Num.	12	12	12	18	18
132	Pezzuole triangolari di calicot o sciarpe	»	12	12	12	18	18
133	Sospensori a maglia	»	18	18	18	24	24
134	Spazzole per unghie	»	3	3	3	3	3
135	Spugna fina	Chil.	0.050	0.075	0.100	0.125	0.150
136	Tubo da drenaggio	Metri	2	3	4	5	6
137	Cateteri elastici Nelaton assortiti	Num.	5	8	10	12	15
138	Minugie inglesi piccole assortite	»	10	12	14	16	20

N. B. — Le quantità di medicinali e di oggetti da medicatura indicate nella presente tabella come *normali* per un viaggio di 20 giorni, secondo il diverso numero di passeggieri che si hanno a bordo, saranno aumentate in proporzione per ogni giorno di viaggio in più.

La durata del viaggio sarà calcolata in base della distanza tra il porto di partenza e quello di arrivo, in rapporto alla velocità media del bastimento ed agli scali che deve fare.

I tubetti di linfa vaccinica segnati al n. 110 della tabella dovranno ancora aumentarsi se il bisogno lo richiegga. La linfa vaccinica dev'essere di data recente e provveduta presso Istituti vaccinogeni nazionali legalmente autorizzati dal Ministero dell'Interno a'termini dell'articolo 53 della vigente legge sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica.

TABELLA B.

TABELLA degli apparecchi, degli strumenti chirurgici e degli utensili vari che non subiscono aumento, qualunque sia il numero dei passeggieri e la durata della navigazione.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE	Specie di unità	Quantità
1	**Cassa per ferri chirurgici,** *tutti a manico metallico, contenente:*	Num.	1
2	Coltelli amputanti	»	2
3	Coltello interosseo	»	1
4	Coltello da disarticolazione	»	1
5	Sega ad arco con due lame	»	1
6	Sega a dorso mobile	»	1
7	Bisturi assortiti	»	6
8	Forbici chirurgiche, una retta ed una curva sul piatto	»	2
9	Sonde scanalate	»	2
10	Specillo crunato	»	1
11	Tenaculum	»	1
12	Ago di Cooper	»	1
13	Divaricatori a S.	»	2
14	Pinze di Péan	»	8
15	Pinze emostatiche assortite	»	4
16	Pinze a rocca	»	1
17	Pinze a torsione	»	2
18	Periostotomo di Farabeuf	»	1
19	Tenaglia frangiossa	»	1
20	Cucchiaio ossivoro	»	1
21	Lima manicata	»	1
22	Filo d'argento	Metri	1
23	Aghi da sutura	Num.	20
24	Spilli chirurgici	»	100
25	Portacaustico	»	2
26	Lancette	»	2
27	Sonda di Bolloc	»	1
28	Pinza da polipi nasali	»	1
29	Serranodi nasali a vite	»	1
30	Speculum auricolare	»	1
31	Blefarostato	»	1
32	Ago da oculistica	»	1
33	Coltellino da oculistica	»	1
34	Forbice da oculistica	»	1
35	Pinza fissatrice dell'occhio	»	1
36	Tenaglia per denti	»	1
37	Chiave per denti a tre uncini	»	1
38	Canula per tracheotomia	Num.	2
39	Pinza esofagea	»	1
40	Pinza uretrale di Collin	»	1
41	Cateteri	»	6
42	Candeletta di balena	»	1
43	Speculum anale	»	1
44	Pinza tirapalle	»	1
45	Trequarti di quattro grandezze	»	1
46	Trequarti capillare	»	1
47	Speculum Cusco vaginale	»	1
48	Pinze da medicatura uterina	»	2
49	Sonde uterine	»	2
50	Forcipe	»	1
51	Canule vaginali di vetro	»	6
52	Cucchiaio uterino per aborti	»	1
53	Apparecchi Philips	»	2
	Oggetti vari di dotazione dell'ospedale.		
54	Stetoscopio	»	2
55	Martello percussore	»	1
56	Plessimetro	»	1
57	Termometri	»	4
58	Siringa esploratrice e da calomelano	»	1
59	Abbassalingua	»	2
60	Cono apribocca a vite	»	1
61	Provette per esame delle orine	»	12
62	Capsule di porcellana id.	»	2
63	Imbuti di vetro piccoli id. (assortiti)	»	3
64	Bacchettina di vetro id.	»	1
65	Urometri id.	»	2
66	Boccetta per reagenti id.	»	4
67	Aspiratore del Potain	»	1
68	Stringhe Pravaz comuni	»	2
69	Stringa Pravaz da etere	»	1
70	Stringa da sieroterapia	»	1
71	Aghi di ricambio per siringhe ipodermiche	»	4
72	Apparechi di Esmarch con due fascie elastiche	»	2
73	Apparecchi di Esmarch per cloroformio	»	1
74	Sonda stomacale di Faucher	»	1

N. d'ordine	DENOMINAZIONE	Specie di unità	Quantità
75	Sonda esofagea	Num.	1
76	Spilli di sicurezza	»	100
77	Apparecchio di Bonnet per coscia e gamba	»	1
78	Apparecchio di Bonnet per braccio e mano	»	2
79	Bilancina con custodia	»	1
80	Bicchiere graduato da 100 grammi	»	2
81	Clisopompe in scatola	»	2
82	Enteroclisma smaltato da tre litri con tubo e canule vaginali e rettali	»	1
83	Enteroclismi di vetro da due litri	»	2
84	Cucchiai di osso	»	2
85	Forbici comuni	»	2
86	Lampade ad alcool	»	2
87	Mortai di vetro con pestello	»	2
88	Polverizzatore con soffietto	»	1
89	Pere di gomma assortite	»	4
90	Spatole di acciaio	»	2
91	» osso	»	2
92	Biberoni	»	8
93	Borse per ghiaccio	»	4
94	Contagoccie	»	18
95	Coppette di vetro	»	6
96	Tela impermeabile	Metri	4
97	Pietra da pillole	Num.	1
98	Pietra da affilare	»	1
99	Semicupi	»	1
100	Vasetti vuoti	»	12
101	Bottiglie di vetro comune di varie dimensioni per medicinali	»	20
102	Bacinella grande	»	1
103	Bacinelle reniformi smaltate	»	2
104	Casseruola per medicature	»	1
105	Bagno ai piedi	»	1
106	Brocca smaltata	»	1
107	Carta bianca (quinterni)	»	40
108	Carta da filtro (fogli)	»	20
109	Trattato del dottor Filippo Rho sulle malattie predominanti nei paesi caldi e temperati (Torino. Rosemberg e Sellier, 1897)	»	1

TABELLA E.
(Art. 3 del Regolamento)

TABELLA *indicante il minimo numero e la minima capacità delle imbarcazioni costituenti la dotazione normale dei piroscafi addetti al trasporto di passeggieri.*

Piroscafi di stazza non maggiore di tonnellate lorde	IMBARCAZIONI			Piroscafi di stazza non maggiore di tonnellate lorde	IMBARCAZIONI		
	Minimo numero	Minimo tonnel. complessivo	Num. dei posti		Minimo numero	Minimo tonnel. complessivo	Num. dei posti
5000	10	33	330	1750	6	17	170
4750	8	29	290	1500	6	15	150
4500	8	29	290	1250	4	12	120
4250	8	28	280	1000	4	10	100
4000	8	27	270	900	4	9	90
3750	8	26	260	800	4	8	80
3500	8	25	250	700	3	7	70
3250	8	24	240	600	3	6	60
3000	6	21	210	500	2	4	40
2750	6	20.5	205	400	2	3.5	35
2500	6	20	200	300	2	3	30
2250	6	19	190	200 a 100	2	3.5	25
2000	6	18	180				

Almeno la metà delle imbarcazioni sarà di salvataggio, restando fissato che i piroscafi da 700 a 600 tonnellate ne avranno una. (Per barca di salvataggio si deve intendere un'imbarcazione provvista di camere d'aria, o di sugheri sufficienti a renderla insommergibile).

Il *numero* delle imbarcazioni può essere maggiore e non deve essere minore di quello sopra indicato.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati :

Sulla proposta del Ministro dell'Interno e dell'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCCXXXVII. (Dato a Monza il 19 ottobre 1898), col quale si trasforma l'Opera Pia Monti frumentari di Pian di Meleto, S. Sisto, Viano, Cavoleto e Pirlo in Cassa di prestanze agrarie, e si approva le Statuto organico della Cassa stessa.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCCXLII. (Dato a Torino il 29 ottobre 1898), col quale è data facoltà al Comune di Preci di applicare, nell'anno 1898, la tassa sulle capre col limite massimo di L. 2.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 17 novembre 1898, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Trecchina (Potenza).*

SIRE!

Col 16 dicembre p. v. scadrebbe il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Trecchina, in provincia di Potenza. Ma poichè si ritiene utile che durante l'Amministrazione straordinaria sieno compiuti alcuni importanti affari amministrativi come: la liquidazione dei residui attivi e passivi; la sistemazione del bilancio; la revisione della matricola della tassa focatico, occorre una proroga ai poteri di quel Commissario straordinario, che potrà limitarsi ad un mese o mezzo.

Prego pertanto la M. V. di voler firmare l'unito decreto, che all'uopo provvede.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 18 agosto u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Trecchina, in provincia di Potenza;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Trecchina è prorogato di un mese e mezzo.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 novembre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 728372 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 510, al nome di Panizzardi *Adelaide* del vivente Dottor Giovanni, nubile, domiciliata in Vercelli, e N. 931420 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1030, al nome di Panizzardi *Adelaide* fu Giovanni, nubile, domiciliata a Vercelli (Novara), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Panizzardi *Clara-Maria-Antonia* (detta Adelaide) fu Dottor Giovanni, nubile, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, l'11 novembre 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 19 corrente in Miano, provincia di Napoli, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, il 21 novembre 1898.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

21 novembre 1898.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato	5 % *lordo*	100.21 3/8	98.21 3/8
	4 1/2 % *netto*	108.16 1/8	107.03 5/8
	4 % *netto*	100.03 3/4	98.03 3/4
	3 % *lordo*	62.17 1/2	60.97 1/2

CONCORSI

R. CONSERVATORIO DI S. GIOVACCHINO IN FIRENZE

AVVISO DI CONCORSO.

L'Operaio del R. Conservatorio Femminile di San Giovacchino in Firenze;

Visto l'art. 124 del Regolamento approvato dal R. Ministero della Pubblica Istruzione il 12 agosto 1874;

Bandisce:

Che nel detto Conservatorio è rimasto vacante un posto a mezza retta di L. 20 mensili pagabili anticipatamente.

Le dimande dovranno dai genitori o tutori delle fanciulle concorrenti, esser presentate, o trasmesse, all'Operaio del R. Conservatorio non più tardi del 20 dicembre p. v., e dovranno essere corredate in forma legale dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita della fanciulla dalla quale risulti non aver essa meno di sette anni, nè più di dodici;

2. Certificato medico comprovante la sana costituzione della concorrente, e comprovante pure che essa ha avuto il vaiolo naturale o inoculato;

3. Fede del Sindaco circa le condizioni morali ed economiche, e la civiltà ed onoratezza della famiglia, e circa le particolari benemerenze di alcuno dei membri della famiglia stessa, sia per servizi prestati allo Stato, alla Provincia o al Comune di Firenze.

Le domande e i suddetti documenti debbono essere in carta da bollo da centesimi 60.

Potranno concorrere al suddetto posto anche bambine che non abbiano compiuti gli anni sette, o che, compiuti gli anni dodici, non abbiano superati gli anni diciotto, ma per queste la Commissione si riserva il diritto d'esaminare, oltre gli altri titoli,

se sia, ai termini della disposizione dell'art. 90 del Regolamento di questo R. Conservatorio, il caso di far grazia dell'età.

L'alunna ammessa al godimento di un posto semigratuito non ha altro diritto che quello di essere esente dal pagamento della mezza retta (L. 20 mensili); le altre spese di mantenimento di vestiario, lezioni facoltative sono a carico delle famiglie.

L'Operaio

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO - Lunedì 21 novembre 1898.

Presidenza del Presidente SARACCO.

La seduta è aperta (ore 15,35).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge il processo verbale dell'ultima seduta, che è approvato.

Omaggi.

Lo stesso senatore, segretario, Di San Giuseppe, dà lettura dell'elenco degli omaggi pervenuti al Senato.

Deliberazione sul progetto di legge relativo alla bonificazione dei terreni paludosi.

PRESIDENTE. Ricorda che in una delle precedenti sedute il ministro dei lavori pubblici presentò un progetto di legge per bonifica dei terreni paludosi e chiese che fosse inviato alla Commissione permanente di finanze.

Non essendo allora ancora stata eletta la Commissione permanente di finanze, si rinviò ogni deliberazione in proposito.

Ora che la Commissione è costituita, pone a partito la proposta del ministro dei lavori pubblici.

(Approvato).

Nomina di senatori.

PRESIDENTE, dà lettura di una lettera del Presidente del Consiglio che comunica il R. decreto del 17 corr. novembre, col quale S. M. il Re ha nominato a senatori del Regno i signori: Accinni Enrico, Adamoli Giulio, Aula Nunzio, Borghese Felice, Brandolin Annibale, Buttini Carlo, Cantoni Carlo, Carle Giuseppe, Caselli Enrico, Cefaly Antonio, Cerruti Carlo, Cotti Pietro, Damiani Abele, De Renzi Enrico, D'Errico Felice, Fava Saverio, Gamba Pietro, Lanzara Giuseppe, Levi Ulderico, Majelli Giuseppe, Massabò Vincenzo, Mazzolani Carlo, Miceli Luigi, Mirri Giuseppe, Olivieri Eugenio, Parpaglia Salvatore, Piaggio Erasmo, Pisa Ugo, Roux Luigi, Schupfer Francesco.

Presentazione di progetti di legge.

DI SAN MARZANO, ministro della guerra, presenta il progetto di legge: « Sistemazione degli ufficiali subalterni commissari », che modifica in parte quello che fu già approvato dal Senato nella precedente sessione.

A nome del ministro dell'interno presenta poi il progetto per la « Sistemazione delle contabilità comunali e provinciali ».

Entrambi questi progetti sono inviati all'esame degli Uffici.

Dichiarazioni del Presidente sull'ordine dei lavori del Senato.

PRESIDENTE. Essendo esaurito l'ordine del giorno, propone, e il Senato approva, la riunione degli Uffici per domani alle 15 e la convocazione in seduta pubblica per mercoledì 23 corrente alle ore 14 per discutere l'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

GUARNERI. Chiede se la proposta di indirizzo sarà prima distribuita ai senatori.

PRESIDENTE. Risponde affermativamente.

Dopo di che la seduta è levata (ore 15.20).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 21 novembre 1898

Presidenza del Presidente ZANARDELLI.

La seduta comincia alle 14.

COSTA ALESSANDRO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta del giorno 19, che è approvato.

STELLUTI-SCALA chiede l'urgenza del disegno di legge presentato nella seduta di sabato dal presidente del Consiglio, relativo alla spesa di spedalità nel Comune di Roma.

PELLOUX, presidente del Consiglio, consente.

(La Camera approva l'urgenza).

Presentazione di un disegno di legge.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, presenta un disegno di legge per la conversione in legge dei decreti Reali riguardanti ribasso di tariffe per strade ferrate.

Comunicazione del Presidente.

PRESIDENTE comunica i ringraziamenti delle Deputazioni provinciali di Campobasso per la commemorazione fattasi, nella Camera, del compianto deputato De Salvio, e dalla Deputazione provinciale di Potenza per la commemorazione fattasi del compianto deputato Rinaldi.

Comunica quindi una lettera del presidente del Consiglio con la quale si partecipa alla Camera la nomina dei nuovi senatori.

DI SAN DONATO si associa alla commemorazione, fattasi nell'altro ramo del Parlamento, del compianto senatore Cosenz che fu rappresentante del quarto collegio di Napoli nel 1861.

Presentazione di proposte di legge.

PRESIDENTE comunica che l'on. Frola ha presentato una proposta di legge che sarà trasmessa agli Uffici e che l'on. Panzacchi ha ripresentato una proposta di legge per l'aggregazione del Comune di Bentivoglio alla Pretura di San Giorgio di Piano.

Verificazione dei poteri.

PRESIDENTE annunzia che la Giunta delle elezioni ha ripresentato la relazione sulla elezione contestata del collegio di Forlì (eletto Pasqui) che sarà discussa giovedì.

Proclamazione del risultamento di votazioni.

PRESIDENTE fa dar lettura del risultamento delle votazioni di sabato.

LUCIFERO, segretario, ne dà lettura.

Per la Commissione del bilancio:

Votanti 318 — Maggioranza 160.

Carmine voti 203, Rubini 202, Picardi 197, Boselli 180, Dal Verme 180, Saporito 178, Rizzetti 166, Ronchetti 165, Randaccio 160, eletti.

Ballottaggio: Guicciardini voti 157, Romanin-Jacur 154, Sola 153, Giovannelli 150, Borsarelli 145, Marazzi 143, Afan de Rivera 142, Niccolini 142, Morelli-Gualtierotti 142, Danieli, 140, Pais-Serra 136, Grippo 130, Rosano 129, Gorio 128, Cavalli 125, De Amicis 123, Rossi Milano 121, De Nicolò 118, Lojodice 115, Chimirri 114, Compans 112, Torrigiani 111, Pompilj 158, Fasce 107, Farina Emilio 103, Spirito 100, Chambray-Digny 90, Franchetti 98, Squitti 93, Frola 92, Valli Eugenio 92, Di Broglio 90, Aguglia 90, De Luca 88, Falconi 84, Di San Giuliano 84, Sacchi 79, Ricci Paolo 76, Facta 72, Caldesi 60, Luporini 57, Cottafavi 55, Gianolio 54, Branca 41, Tecchio 35, Bonin 34, Pavoncelli 21, Groppi 21, De Bernardis 19, Mazziotti 18, De Nobili 16, Morpurgo 13, Colombo Giuseppe (nato il 18 dicembre 1836) 9, Cocco-Ortu (nato il 19 ottobre 1842) 9. Voti dispersi 63.

Per la Giunta delle petizioni:

Votanti 317 — Maggioranza 159.

Ballottaggio: Capoduro voti 123, Pozzo Marco 127, Calleri Enrico 125, Romano 121, Giuliani 120, Massimini 115, De Giorgio 113, Solinas-Apostoli 104, Manna 104, Clemente 101, De Novellis 100, Vienna 93, Cerulli 92, Rovasenda 91, Ruggieri 90, Scaramella-Manetti 86, Biscaretti 83, Sanseverino 83, Pozzi Dome-

nico 82, Cocuzza 81, Veronese 78, Zappi 76, Ridolfi 72, Podestà 42, Mezzanotte 27, Sanfilippo 8, Caldesi 8, Pennati 6, Giaccone 6, Salvo 5, Cottafavi 4, Gianolio 4, Socci 4, Radice 4, Di San Donato 3, Branca 3, altri dispersi 33. Schede bianche 61, schede nulle 2.

Per le registrazioni con riserva:

Votanti 313 — Maggioranza 157.

Ballottaggio: Gianolio ebbe voti 147, Luporini 135, Menafoglio 131, Facta 115, Tecchio 114, Chiappero 114, Cao-Pinna 113, De Luca Anania 92, Florena 85, Pascolato 81, Colombo-Quattrofrati 68, Frascara Giuseppe 57, Giuliani 45, Giaccone 41, Podestà 32, Lochis 8, Ambrosoli 7, Pennati 7.

Ebbero poi voti: Rovasenda 6, Biscaretti 5, Pozzi Domenico, 4, Socci 4. Altri voti dispersi. Schede bianche 71.

Presentazione di disegni di legge.

PELLOUX, presidente del Consiglio, presenta il progetto di legge relativo a prestiti per la esecuzione di opere concernenti la pubblica igiene e per la derivazione e conduttura di acque potabili.

CANEVARO, ministro degli affari esteri, presenta i seguenti disegni di legge:

a) Approvazione della convenzione tra il Regio Governo e le Società del Benadir;

b) Ricostituzione del Consolato a Buenos-Ayres;

c) Istituzione di un nuovo posto di Console generale di seconda classe;

d) Convalidazione del R. decreto 3 aprile 1898 concernente la proroga dell'ultimo accordo commerciale provvisorio fra l'Italia e la Bulgaria;

e) Approvazione del trattato di commercio e navigazione stipulato fra l'Italia ed il Chilì;

f) Estinzione del credito della Banca d'Italia per la somma anticipata per la costruzione del Regio Asilo Garibaldi in Tunisi.

Votazioni di ballottaggio.

PRESIDENTE dà la precedenza alla votazione affine di affrettare la composizione della Commissione del bilancio perchè si possa sollecitamente uscire dall'esercizio provvisorio.

FULCI NICOLO', segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Afan de Rivera — Aguglia — Ambrosoli — Anzani — Arlotta.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Bacci — Barzilai — Basetti — Bertarelli — Bertetti — Bertolini — Bissolati — Bonacossa — Bonardi — Bonfigli — Bonin — Borsarelli — Bosdari — Boselli — Bracci — Branca — Brunetti Gaetano — Brunialti — Brunicardi.

Caffarelli — Cagnola — Calabria — Calissano — Calleri Giacomo — Calpini — Calvanese — Cantalamessa — Cao-Pinna — Capaldo — Capoduro — Cappelli — Carboni-Boj — Carcano — Carmine — Casalini — Casciani — Castiglioni — Cavalli — Celotti — Ceriana-Mayneri — Chiappero — Chiapusso — Chiaradia — Chiesa — Chimirri — Chinaglia — Clemente — Clementini — Cocco-Ortu — Codacci-Pisanelli — Coffari — Coletti — Collacchioni — Colombo Giuseppe — Colombo-Quattrofrati — Colonna Luciano — Colosimo — Conti — Cortese — Costa Alessandro — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Cremonesi — Crispi — Curioni — Cuzzi.

D'Alife — Dal Verme — Daneo — Danieli — D'Annunzio — DAyala-Valva — De Amicis Mansueto — De Asarta — De Bellis — De Bernardis — De Donno — De Giorgio — Del Balzo Carlo — De Luca — De Martino — De Michele — De Mita — De Nava — De Nobili — De Novellis — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — Di Bagnasco — Di Broglio — D'Ippolito — Di Rudinì Carlo — Di San Donato — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Terranova — Di Trabia — Dozzio.

Facta — Falconi — Falletti — Farina Emilio — Farinet — Fasce — Ferraris Maggiorino — Ferraris Napoleone — Fill-Astolfone — Fortis — Fortunato — Franchetti — Frascara Giacinto — Frascara Giuseppe — Freschi — Frola — Fulci Nicolò — Fusinato.

Gabba — Gaetani di Laurenzana — Galimberti — Gallo — Garavetti — Gattorno — Gavotti — Ghigi — Giaccone — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Giuliani — Giusso — Gorio Groppi — Grippo — Guerci.

Imperiale.

Lacava — Lanzavecchia — Laudisi — Lazzaro — Lojodice — Lucernari — Luchini Odoardo — Lucifero — Luporini — Luzzatto Attilio.

Majorana Angelo — Majorana Giuseppe — Manna — Marazzi Fortunato — Marsengo-Bastia — Mascia — Massimini — Maurigi — Mauro — Mazziotti — Medici — Menafoglio — Mestica — Mezzanotte — Mirto-Seggio — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti — Morpurgo — Murmura.

Nasi.

Oliva — Orlando — Ottavi.

Paganini — Pais-Serra — Pala — Palizzolo — Palumbo — Panattoni — Pantano — Panzacchi — Papadopoli — Pascolato — Pasqui — Pastore — Pavia — Penna — Picardi — Piccolo-Cupani — Pinna — Piovene — Podestà — Poli — Pompilj — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Prinetti.

Raccuini — Radice — Raggio — Reale — Ricci Paolo — Rizzetti — Rizzo Valentino — Rocca Fermo — Romanin-Jacur — Romano — Roselli — Rossi Enrico — Rossi Milano — Rovasenda — Rubini — Ruffo.

Sacchi — Sacconi — Salandra — Sanfilippo — Santini — Saporito — Scaramella-Manetti — Schiratti — Scotti — Serralunga — Sili — Sinibaldi — Socci — Sola — Solinas-Apostoli — Sonnino — Soulier — Spirito — Squitti — Stelluti-Scala — Suardi Gianforte.

Talamo — Tasca-Lanza — Tecchio — Tostasecca — Tinozzi — Torlonia Guido — Torraca — Tripepi.

Valeri — Valle Angelo — Valli Eugenio — Vendramini — Venturi Silvio — Vianello — Vischi.

Wollemborg.

Zeppa.

Sono in congedo:

Arnaboldi.
Cavagnari.
Miniscalchi.
Rossi Teofilo.
Tiepolo.

Sono ammalati:

Campagna.
Marescalchi-Gravina.
Ravagli.
Simeoni — Suardo Alessio.

Assenti per ufficio pubblico:

Toaldi.

BACCELLI, ministro della pubblica istruzione, risponde ad una interrogazione degli onorevoli Fasce e Capoduro « Sull'attendibilità delle ragioni che indussero il Consiglio superiore della pubblica istruzione a proporre l'annullamento del concorso alla cattedra di patologia medica dimostrativa nella Università di Napoli »; e ad altra dell'on. Lazzaro « Sul deliberato del Consiglio superiore intorno al concorso per la cattedra di patologia speciale medica nell'Università di Napoli ».

Riconosce che il fatto che forma oggetto dell'interrogazione ha sollevato nella stampa una vivace polemica; ma soggiunge che crede inopportuno di entrare in minuti particolari, a meno che non gli si rivolgano speciali e precisate domande.

Ricorda di essere l'autore della legge del 1881, presentata per modificare il Consiglio superiore della pubblica istruzione, che è Corpo altamente scientifico, in molte discipline dello scibile umano, ma che appunto per questo non è in grado di giudicare di una fattispecie, nè può avere competenza di giudizio tecnico.

In virtù, adunque, dell'articolo 7 della legge del 1881, il Consiglio superiore, pel conferimento delle cattedre, deve limitarsi ad esaminare se le Commissioni esaminatrici abbiano nella forma ottemperato alle disposizioni di legge.

Il ministro non può, perciò, ammettere nel Consiglio superiore il diritto di sovrapporsi al giudizio delle Commissioni speciali. Quando così si facesse, la costituzioni delle Commissioni esaminatrici diverrebbe impossibile.

Esaminerà con grande sincerità d'animo, quanto al concorso di Napoli, lo stato di fatto. E se il Consiglio superiore avesse sorpassate le sue attribuzioni, lo inviterà a rientrare nella legge. (Commenti — Approvazioni).

FASCE, senza addentrarsi nella questione, si dichiara lieto di avere avuto una così importante dichiarazione dal ministro, ed attende da lui i provvedimenti promessi.

LAZZARO si dichiara soddisfatto delle risposte del ministro, e confida che egli saprà tenere alto il principio della responsabilità ministeriale.

CANEVARO, ministro degli affari esteri, risponde ad una interrogazione dell'on. Santini « per conoscere lo stato attuale della vertenza italo-colombiana » e ad altra dell'on. De Novellis che desidera « sapere se e come intenda provvedere perchè cessino le incivili ostilità che i nostri connazionali ricevono dalle autorità e dai cittadini colombiani ».

La questione colla Colombia si divide in due fasi: l'una riguardante l'affare Cerruti, e questa ebbe fine a Cartagena; l'altra che principia dalla partenza delle nostre navi dalle acque colombiane, e dura ancor oggi.

La prima fase ebbe soluzione per noi in tutto soddisfacente.

La Colombia si ostinava a non riconoscere per intero il lodo Cleveland, nell'affare Cerruti, al punto di stancare la benevolenza e la pazienza dell'Italia, ma dovè cedere alla intimazione fatta dal Regio Governo per mezzo dell'ammiraglio Candiani, riconoscendo per intero il risultato dell'arbitraggio, dando la garanzia di mezzo milione di lire e promettendo di liberare il Cerruti, in tempo di otto mesi, da ogni molestia da parte dei creditori.

In questo frattempo l'ammiraglio Candiani, ed i suoi ufficiali e marinai, avevano tenuto un contegno corretto ed amichevole verso la popolazione di Cartagena, sebbene fossero fermi nel proposito della fatta intimazione.

Le nostre navi ed il personale di esse furono sempre in tali buoni rapporti coi cittadini, da lasciare quel porto in condizioni da ritenere che l'amicizia fra i due paesi non si sarebbe risentita dall'incidente in tutto esaurito.

Partite le navi, si verificò nei colombiani, più specialmente a Santa Fè di Bogota, un risveglio di nervosità o risentimento a nostro riguardo. Di fronte all'agitazione nel Parlamento colombiano, ispirata, come era da prevedersi, da sentimenti di suscettibilità, ma più ancora da lotta di partiti locali, il governo della Repubblica fu condotto a fare dichiarazioni e permettere manifesti e firmare decreti, diretti contro l'Italia, minacciando i nostri compatriotti, colà residenti, lasciando credere che sarebbero stati rotti i trattati pattuiti col Regio Governo, ed interrompendo le relazioni diplomatiche fra i due paesi!

Mentre tutto ciò ci veniva vagamente segnalato dal di là dell'oceano, qui a Roma il ministro colombiano non ne sapeva nulla ed attribuiva questi fatti a malintesi che egli stesso si adoperò a chiarire, sebbene in pari tempo cessasse la sua missione in Italia. Le cose ora stanno così.

Noi siamo rappresentati a Santa Fè di Bogota dal ministro di Inghilterra, gli italiani in Colombia non hanno in nulla avuto a soffrire, non un solo reclamo essendoci pervenuto ed *i trattati sono rispettati!*

Noi confidiamo che, più del tempo, la saviezza farà il suo naturale effetto sul risentimento eccessivo di un giovane popolo, vigoroso e guerriero ma insieme facile ad esaltarsi, e che fra non molto il Governo della Repubblica ritornerà alle dirette amichevoli relazioni coll'Italia. Ad ogni modo noi aspettiamo in perfetta calma e serenità. Sicuri del nostro diritto, confidiamo che queste spiegazioni soddisferanno gli interroganti. (Bene! Bravo!)

SANTINI. Avendo egli nel Gabinetto molti amici, sarebbe stato assai lieto di dichiararsi soddisfatto delle risposte del ministro degli esteri. Ma purtroppo anche in questo caso egli deve notare con dispiacere come la nostra politica estera continui ed essere governata da burocratici irresponsabili. (Commenti).

Contesta le affermazioni dell'on. Canevaro circa la rottura dei rapporti diplomatici, e ricorda gli sfregi e gli insulti fatti al nome italiano nella Colombia.

Deplora che l'Italia non sia più, come voleva Vittorio Emanuele, rispettata e temuta.

Spera che il ministro Canevaro vorrà risollevare l'autorità del nome italiano. (Bene! — Commenti).

DE NOVELLI non crede esatte le informazioni avute dall'on. Canevaro sulle condizioni della nostra colonia nella Colombia. Vuole che il Governo faccia conoscere nettamente quali sono le sue intenzioni, perchè i nostri connazionali sappiano come regolarsi e come tutelare meglio i loro interessi.

CANEVARO, ministro degli affari esteri, risponde ad un'interrogazione del deputato Angelo Valle « sull'incidente di Raheita. »

Non si tratta d'una questione di Raheita, il nostro diritto su questa località non essendo stato messo in discussione da nessuno.

Vi è stato un breve sconfinamento in vicinanza di Ras-Dumeira. Il Governo francese e l'italiano hanno già trattato e risolto l'argomento nel modo più amichevole e soddisfacente.

Noi restiamo come per lo innanzi in possesso della costa sino a Ras-Dumeira e del versante nord di questo promontorio, il versante sud rimanendo ai francesi come già si era trattato sin dal 1891.

Una Commissione speciale profitterà di questa occasione per meglio delimitare i confini verso l'interno, in modo che gli inconvenienti non abbiano a ripetersi. (Approvazioni).

VALLE ANGELO, per dichiararsi soddisfatto vorrebbe sapere se gli ascari che approdarono al nord di Ras-Dumeira si trovino ancora nella zona contestata. Questo crede che sia il punto essenziale da determinare.

CANEVARO non può rispondere a questa domanda, non avendo comunicazioni telegrafiche dirette.

VALLE ANGELO si riserva di presentare, occorrendo, una interpellanza su questo argomento.

CHIAPUSSO, sotto segretario di Stato per i lavori pubblici, risponde ad una interrogazione dell'on. Giacomo Morando, che desidera sapere « se intenda rinunciare all'esercizio della direttissima Roma-Milano e la Lombardia, linea Sarzana-Parma, la cui costruzione fu tanto costosa, e che può considerarsi come completamente abbandonata in seguito alla decisione di non riattivare neppure durante l'inverno i treni diretti, presa con mirabile accordo fra le due Società esercenti ».

Dichiara che il Governo non intende affatto rinunciare a questo treno direttissimo per la Sarzana-Parma.

Espone le ragioni che ne consigliarono l'istituzione, e le cause che hanno obbligato l'amministrazione a sospenderlo.

Dichiara che il Ministero studia, d'accordo colle Società, il modo di riattivarlo.

MORANDO GIACOMO si dichiara lieto di questa risposta, osservando che, se non si riattivasse questo, che è l'unico treno diretto che percorra la linea Parma-Spezia, questa rimarrebbe pressochè inutile, e fallirebbe agli scopi pei quali fu costruita.

Lamenta che ci sia una specie di accordo fra le Società, per rendere inutile quella linea, pur così importante, specialmente per l'eventualità di una guerra.

Esorta il Governo a studiare col massimo interesse l'importante questione.

Non può per ora dichiararsi soddisfatto, e si riserva di presentare una interpellanza.

CHIAPUSSO, sotto-segretario di Stato pei lavori pubblici, ripete che studia con ogni impegno le quistione, e spera di risolverla entro breve tempo in modo soddisfacente.

PALUMBO, ministro della marina, risponde ad una interrogazione del deputato Bosdari « riguardo alla necessatà di far stazionare un battello a vapore qualsiasi della Regia marina nel porto di Ancona, almeno nei mesi invernali, perchè serva di soccorso in caso di infortunii marittimi; provvedimento che da tempo la triste esperienza ed il paese reclamano ».

Espone le ragioni, d'ordine tecnico, per le quali non è possibile aderire alla richiesta dell'on. Bosdari. Pel servizio di soccorso in caso di infortuni marittimi occorrerebbe un rimorchiatore; ma non ve ne sono di disponibili.

BOSDARI rileva l'importanza della questione. Nota che l'iniziativa privata ha già provveduto alla costruzione di un barcone di salvataggio, che però non può uscire dal porto se non viene rimorchiato.

Se non v'è disponibile un vero e proprio rimorchiatore, basterebbe un vaporino qualsiasi, come quello che v'era alcun tempo addietro nel porto di Ancona.

PALUMBO, ministro della marina, se l'interrogante si contenta di un piccolo rimorchiatore, vedrà di appagare il suo desiderio.

BOSDARI prende atto di questa dichiarazione.

Svolgimento di interpellanze.

PANATTONI chiede di differire, per ragioni di salute, sia pure di un sol giorno, lo svolgimento della sua interpellanza sull'acquisto di tabacchi all'estero.

CARCANO, ministro delle finanze, consente perchè questa interpellanza e quella analoga dell'on. Manna, siano svolte domani.

PANATTONI svolge una interpellanza al ministro dell'interno sulla proibizione della commemorazione di Garibaldi in Vada, decretata dalla Prefettura di Pisa.

Dimostra che la commemorazione aveva carattere schiettamente patriottico, e non presentava nessun pericolo per l'ordine pubblico. Domanda quindi spiegazioni al ministro, quantunque già ne abbia avute particolarmente delle soddisfacenti.

PELLOUX, ministro dell'interno, narra che il prefetto, nuovo a quella provincia, trovatosi in presenza di una domanda per tale commemorazione e di altra domanda per una processione patriottica, credette bene di proibire l'una e l'altra. Si tratta di un vero equivoco, e il ministro ne fece rimostranza al prefetto.

Dichiara che, finchè egli sarà al potere, non vieterà mai commemorazioni di carattere schiettamente patriottico, siccome quella che voleva farsi in Vada.

PANATTONI ringrazia il ministro e si dichiara soddisfatto.

Presentazione di una relazione.

FUSINATO presenta una relazione per modificazioni al regolamento della Camera.

Seguito dello svolgimento delle interpellanze.

COTTAFAVI svolge una interpellanza al ministro dell'interno « sulla necessità d'istituire il *calmiere* sul prezzo del pane nei Comuni del Regno, dappoichè, specie nei minori, per mancanza di concorrenza, il prezzo del pane di frequente sale all'improvviso in misura esagerata di fronte a quello del grano, occasionando disordini e malcontento nella popolazione. »

Nota che siffatto provvedimento si impone, specialmente pei Comuni più piccoli; e che, in questi casi, il proclamare la libertà di commercio equivale talvolta a proclamare la libertà della fame.

Dimostra come gli esercenti onesti vengano avvantaggiati colla istituzione del calmiere e debbono quindi esserne lieti.

Dimostra inoltre, citando molti esempi, come l'istituzione del calmiere giovi anche grandemente al mantenimento dell'ordine pubblico in caso di aumenti del prezzo del grano.

PELLOUX, ministro dell'interno, condivide pienamente l'opinione dell'on. interpellante circa la necessità di porre un freno alla speculazione scandalosa, che, specialmente nei Comuni piccoli, si esercita così sulle farine come sul pane.

Ma, prima di rendere per legge obbligatorio il calmiere pel prezzo del pane, crede che la questione debba essere maturamente studiata, in modo che non si venga a distruggere la libertà del commercio.

Certamente il calmiere è uno strumento prezioso pel mantenimento dell'ordine pubblico in caso di rincaro del grano e del pane.

L'on. Cottafavi può dunque esser sicuro che il Governo studierà con grande amore la importante questione.

COTTAFAVI ringrazia il ministro della sua risposta, della quale si dichiara soddisfatto. Confida che presenterà quanto prima il risultamento dei suoi studii in proposito, concertandoli in un apposito disegno di legge. In caso diverso presenterà egli stesso una proposta di legge.

BARZILAI consente alla domanda del ministro degli esteri pel differimento della sua interpellanza sulla politica estera italiana, purchè per essa venga assegnata una seduta prossima.

PRESIDENTE propone lunedì venturo.

BARZILAI accetta.

VACCHELLI, ministro del tesoro, propone che l'esposizione finanziaria abbia luogo nella seduta di mercoldì.

Presentazione di un disegno di legge.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, presenta un disegno di legge per cessione di alcune aree marittime al Municipio di Palermo.

Esposizione di Torino.

POLI, poichè ieri si è chiusa a Torino la Esposizione generale italiana, propone che la Camera tributi un plauso alla patriottica città di Torino nella persona del suo Sindaco, ed agli iniziatori ed esecutori nella persona del più benemerito fra essi tutti, l'on. Tommaso Villa.

FORTIS, ministro di agricoltura e commercio, si associa di tutto cuore alla proposta dell'on. Poli.

(La proposta è approvata ad unanimità).

PRESIDENTE si renderà interprete presso il Sindaco di Torino e presso l'on. Villa del voto della Camera.

Interrogazioni ed interpellanze.

LUCIFERO, segretario, ne dà lettura.

« I sottoscritti interrogano il ministro dell'interno sull'arbitrio commesso dall'autorità politica milanese colla proibizione del Comizio per la petizione al Parlamento in favore dei condannati politici.

« De Cristoforis, Taroni ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro di agricoltura e commercio per sapere se egli non creda giusto ed utile accordare una proroga all'applicazione della legge sugli infortuni, stante il breve termine concesso agli industriali per il ritardo nella pubblicazione del regolamento.

« Lanza di Scalea, Tasca-Lanza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'agricoltura e degli esteri per sapere se fin d'ora, in tempo utile, essi intendano di provvedere a che si evitino gli inconvenienti che ogni anno si rinnovano per l'alpeggio del bestiame italiano, specialmente nel territorio austriaco.

« Fusinato ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se egli intenda di provvedere con disposizioni legislative alla grave questione delle circoscrizioni territoriali in Sicilia.

« Lanza di Scalea ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e telegrafi per sapere se nell'interesse del regolare e rapido servizio da Napoli a Roma per gli Abruzzi non convenga ristabilire la corriera postale a cavalli fra la stazione ferroviaria di Cajanello e quella di Solmona.

« De Amicis ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici per sapere, ora che la linea di Eboli-Reggio conta due anni di esercizio, se sia il caso di stabilirvi un treno diretto.

« Nicolò Fulci ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda necessaria, dopo il fatto dell'asporto di parte dell'argine del Po in Comune di Motteggiana, la ricostituzione dell'Ufficio del Genio civile a Revere, a tutela delle arginature a destra di Po, che presentano sempre dei gravi e speciali pericoli.

« Rocca, Albertoni, Pastore ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura e commercio per sapere quali disposizioni abbia preso o sia per prendere di fronte al contegno di quegli industriali che eludono la legge sugli infortuni del lavoro, sia chiudendo gli opifici come è avvenuto nelle solfare di Grotte, sia caricando sugli operai la spesa dell'assicurazione come avviene a Terni, a Comitini, a Roma, a Catania.

« Bissolati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo per sapere se sia vero che l'autorità politica di Palermo abbia fatto pratiche dirette a ottenere la punizione del signor maggiore Mascilli e del signor capitano Pinto per la testimonianza favorevole agli imputati data dai signori ufficiali nel processo contro Barbato e i socialisti palermitani, e, nel caso che il fatto sia vero, per sapere se l'autorità politica di Palermo abbia agito dietro ordine e coll'approvazione del Ministero.

« Bissolati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno, se intenda presentare un disegno di legge sul servizio di ricovero e mantenimento degl'inabili al lavoro, allo scopo di rimediare ai gravi inconvenienti, che si verificano attualmente, e specialmente di alleggerire l'onere gravissimo che incombe sui Comuni per effetto della legislazione vigente in questa materia.

« Colombo-Quattrofrati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro di grazia e giustizia per sapere se, in base anche a promesse fatte dai suoi predecessori e fino dal 1882, non creda ora opportuno presentare al Parlamento un disegno di legge, che accordi un miglioramento economico ai funzionari delle Cancellerie giudiziarie.

« Pastore ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro di grazia e giustizia per sapere se vorrà presentare un disegno di legge circa le Sezioni di pretura.

« Vischi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno per sapere i suoi intendimenti in ordine ai Brefotrofi, nei quali continua una vera strage d'innocenti.

« Tozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici per sapere se intenda, in applicazione della legge 20 marzo 1865, allegato *F*, n. 2248, provocare la dichiarazione di nazionali per quelle strade che, avendone acquistati i caratteri, seguitano a restare provinciali, e specialmente per la Frettana, la Istonia e la Sengritana.

« Tozzi ».

« Il sottoscritto interpella l'on. ministro dei lavori pubblici sulle cause che provocarono il disastro ferroviario di Pian dei Giovi e sull'esito dell'inchiesta in proposito ordinata.

« Nofri ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo circa la politica seguita in Africa.

« Carlo Di Rudinì ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro delle finanze, per sapere se creda utile allo Stato il metodo degli acquisti diretti dei tabacchi esteri.

« Del Balzo Carlo ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per conoscere se, con l'attuale ordinamento, sia possibile ed efficace l'opera della Giunta provinciale amministrativa, specialmente dopo che si sono resi soggetti al sindacato della medesima anche i bilanci delle Confraternite, considerate pur esse soggette alla legge sulle Opere pie.

« Stelluti-Scala ».

(La seduta è sospesa per mezz'ora).

Risultamento delle votazioni di ballottaggio:

PRESIDENTE comunica il risultamento delle votazioni di ballottaggio:

Per la Commissione del bilancio risultano eletti:

Fasce 169, Frola 151, Grippo 132, Pompili 129, Guicciardini 125, Pais 117, Borsarelli 116, Giovanelli 115, Afan de Rivera 112, Chimirri 110, Morelli 109, Cavalli 107, Niccolini 106, Romanin-Jacur 105, Marazzi 105, De Amicis 103, Sola 102, Sacchi 102, Danieli 101, Goria 100, Lojodice 100, Franchetti 93, Rosano 93, Farina 91, Torrigiani 85, Aguglia 85, Rossi Milano, 83.

Per la Giunta delle petizioni:

Pozzo Marco 101, Capoduro 95, Giuliani 95, Romano 91, Calleri E. 86, Rovasenda 85, Biscaretti 84, Massimini 81, Manna 77, Solinas-Apostoli 73, Pozzi Domenico 71, Mezzanotte 69, De Giorgio 67, De Novellis 63, Zappi 63, Podestà 62, Vienna 61, Scaramella-Manetti 52.

Per l'esame dei decreti e mandati registrati con riserva:

Gianolio voti 123, Luporini 98, Facta 92, Pascolato 88, Tecchio 85, Chiappero 80, Menafoglio 73, Cao-Pinna 72, Colombo-Quattrofrati 69.

La seduta termina alle 18.20.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Ordine del giorno degli Uffici convocati per domani alle ore 11.

Costituzione dell'Ufficio.

Ammissione alla lettura di tre proposte di legge d'iniziativa parlamentare, la prima del deputato Marescalchi Alfonso, la seconda del deputato Palizzolo, la terza del deputato Frola.

Esame dei disegni di legge:

1. Maggiore stanziamento in bilancio per assegni ai veterani del 1848-49 (29). (*Urgenza*).
2. Modificazioni alla legge elettorale politica (26).

Esame delle proposte di legge:

1. Tombola telegrafica nazionale in favore della Società di previdenza fra gli Artisti drammatici e della Società degli Autori ed Artisti lirici e drammatici (16) (*riproduzione del n. 320 della precedente Sessione*).
2. Concessione di una Lotteria a favore della « Dante Alighieri » (25) (*riproduzione del n. 290 della precedente Sessione*).

La Giunta permanente per il Regolamento interno della Camera si è stamane costituita, nominando presidente l'onorevole Lazzaro e segretario l'onorevole Fusinato.

La Commissione incaricata di redigere l'indirizzo di risposta al discorso della Corona ha nominato relatore l'on. Gallo.

DIARIO ESTERO

Lo *Standard* scorge un cambiamento notevole nei commenti degli organi più accreditati della stampa francese.

« Gli uomini politici francesi, scrive lo *Standard*, riconoscono che la situazione è seria; questa agevolerà l'accordo

amichevole che gli uomini di Stato inglesi desiderano ardentemente.

« Dal momento che essi cominciano a considerare seriamente la situazione, i francesi, grazie alla loro viva intelligenza, troveranno bentosto una soluzione accettabile per le due nazioni.

« Lo Czar ha dovuto, non ha guari, ritirare le sue truppe e i suoi rappresentanti dalla Corea; per questo esso non si sentì umiliato. Perchè la Repubblica francese dovrebbe considerare come un affronto la domanda relativa allo sgombro di Fashoda? »

Il giornale conservatore sostiene poi che il principio che è stato rispettato nella questione di Fashoda deve applicarsi a tutto il Bahr-el-Ghazal.

* * *

Commentando i discorsi dei ministri inglesi, il *Novosti* di Pietroburgo mette in dubbio la sincerità delle simpatie che esisterebbero tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti dell'America del Nord. Questo giornale nota che i due paesi sono rivali nella questione del Canadà e nel campo industriale e commerciale. Esso dice che la questione delle Filippine potrà essere la pietra di paragone delle simpatie che le due Potenze nutrono l'una per l'altra.

Il *Vedomosti* afferma che la questione dell'Egitto è intimamente connessa a quella della China e che l'atteggiamento delle Potenze di fronte alla China contribuirà certamente a precisare il modo in cui agiranno nella questione d'Egitto.

Il *Novoje Wremja* crede che la prudenza di lord Salisbury impedirà la realizzazione delle combinazioni immaginate dal sig. Chamberlain.

* * *

L'*Agenzia Havas* comunica ai giornali il seguente telegramma da Madrid 20 novembre:

« L'*Imparcial* pubblica il resoconto di un colloquio che ebbe con un suo *reporter* un eminente personaggio politico. A proposito delle questioni che si trattano dalla Commissione della pace a Parigi, il personaggio in parola si è espresso in questi termini:

« Il governo non si fa illusioni a proposito delle Filippine. La Spagna sarà spogliata di questa colonia in seguito all'intervento decisivo di un'altra Potenza interessata alla preponderanza degli Stati Uniti ed in causa dell'indifferenza dell'Europa che non osa abbracciare il partito del diritto e della ragione per timore di nuovi conflitti.

« Noi ci troviamo adunque abbandonati a noi stessi di fronte ai nuovi pericoli su territorii che ci appartengono ancora, ma che sono egualmente agognati.

« La Spagna non deve accettare l'indennità derisoria che gli Stati-Uniti offrono per le Filippine. Essa non deve neppure pagare il debito di Cuba. I detentori di titoli reclameranno il pagamento dalla nazione che sarà sovrana a Cuba. La Spagna è libera da questo impegno. Nel trattato di pace non se ne farà neppure parola.

« Si conferma che l'ordine è ristabilito a Cuba e l'imbarco delle truppe procede senza incidenti.

« Si attribuisce la ribellione dell'isola Visayas alla presenza di navi americane che istigano gli indigeni.

« Il Governo, disse in fine il personaggio eminente, ha l'intenzione di presentare il trattato di Parigi alle Camere perchè sia immediatamente discusso. Il sig. Sagasta non solleverà la questione di fiducia se non dopo l'approvazione del trattato da parte delle Camere ».

* * *

La stampa di Londra si meraviglia che vi sia ancora chi creda che la questione delle isole Filippine possa essere regolata da un arbitrato europeo.

« Un arbitrato europeo — scrive il *Daily Telegraph* — ammessa l'ipotesi che gli Stati Uniti e la Spagna lo invocassero, non farebbe che provocare disaccordi che termineerebbero in conflitti internazionali. Mac Kinley spedì l'ammiraglio Dewey a Manilla per dividere le forze della Spagna. Ma una volta in possesso della capitale, non poteva abbandonarla in preda alla rivoluzione.

« Sembra un po' strano che la stampa europea manifesti tanta commiserazione per la Spagna nella questione delle Filippine. Essa dimentica che il ritorno alla Spagna di queste isole significherebbe il ritorno alla loro schiavitù politica.

« Eppure a Parigi, a Berlino, a Pietroburgo, a Vienna la stampa patrocina col massimo calore la causa della Spagna ed invoca l'intromissione delle Potenze.

« Noi crediamo che ci sia poca differenza fra il caso di Candia e quello delle Filippine, e riteniamo che le Potenze, che non vollero più tollerare il malgoverno dei turchi a Candia, non potrebbero intervenire per ristabilire quello degli spagnuoli nelle Filippine. La Spagna deve rassegnarsi perchè si è proprio meritata la perdita delle sue colonie ».

* * *

Telegrafano da Washington, ai giornali di Londra, che il presidente Mac Kinley ha ricevuto numerose petizioni degli abitanti di tutte le isole Filippine, controfirmate dal capo degli insorti Aguinaldo. Essi scongiurano il presidente ed il popolo americano di non restituire nessuna delle isole alla Spagna, non volendo più subirne il giogo.

Pel trattato di commercio italo-francese

L'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti dispacci ed informazioni:

Parigi, 21.

I giornali annunziano correre persistente la voce nelle sfere bene informate che i negoziati intavolati da lungo tempo fra la Francia e l'Italia sono sul punto di approdare alla conclusione di un trattato di commercio sulla base della tariffa convenzionale italiana e della tariffa minima francese.

Roma, 21.

L'attuale Gabinetto italiano, avendo deliberato di accettare le basi per un accordo commerciale colla Francia, quali le aveva stabilite la precedente Amministrazione, pregò l'on. Luzzatti Luigi di recarsi a Parigi per condurre a compimento i negoziati già da lui intrapresi.

Nel mese di ottobre e nei primi giorni di novembre, coll'assistenza degli Ambasciatori Tornielli e Barrère, si proseguirono le trattative, le quali condussero ad un soddisfacente accordo. L'Italia avrà il beneficio della tariffa minima francese e si risolvono anche a suo favore alcune questioni d'interpretazione doganale da più tempo pendenti.

La Francia ottiene in Italia la tariffa convenzionale con alcune riduzioni di tariffe essenzialmente su voci serbate invariate sin dalla riforma doganale del 1887, in vista appunto di un eventuale negoziato colla Francia.

Parigi, 21.

I giornali pubblicano la seguente Nota:

« L'Italia e la Francia si sono poste d'accordo per concedersi reciprocamente il regime doganale più favorevole. Solamente, nell'interesse della tessitura serica dell'uno e dell'altro paese, rimane da una parte e dall'altra libera la voce: *Seterie*. Il trattato, prima di essere sottoposto alla ratifica parlamentare, sarà preceduto dall'approvazione del progetto che il Governo presenterà oggi alla Camera e tendente a modificare il regime doganale dei vini. L'Italia sarà trattata pei vini così favorevolmente come la Spagna.

« In virtù della legge sul catenaccio, il nuovo regime sui vini entrerebbe in vigore dalla presentazione del progetto sui vini, senza attendere il voto della Camera. »

— Per l'accordo commerciale testè concluso tra la Francia e l'Italia, erano negoziatori per la Francia l'Ambasciatore Barrère ed i signori Bompard e Chandèze.

— Lo scambio di vedute fra la Francia e l'Italia, incominciato nel luglio 1896, è riuscito mercè il negoziato testè qui condotto dall'on. Luzzatti, coll'assistenza dell'ambasciatore conte Tornielli, alla conclusione di un accordo formale.

I due Governi hanno deciso di chiedere ai rispettivi loro Parlamenti di accordare reciprocamente il trattamento della nazione più favorita eccetto le seterie, che restano sottoposte nei due paesi alla tariffa generale in conformità ai bisogni delle industrie in Italia e in Francia.

Rispetto al vino, assecondando i desiderii dei commercianti bordolesi, concordi in ciò cogli interessi dell'esportazione spagnuola ed italiana, si è preso il criterio del volume con un dazio in tariffa minima risultante in *lire dodici* all'ettolitro, che è una media dei dazi precedenti.

Ciò assicura all'Italia l'importazione annua in Francia di almeno un milione di ettolitri specialmente di vini del mezzogiorno, Puglia, Sicilia e Sardegna.

Il negoziatore italiano ha ottenuto che il dazio italiano del vino in botti possa alzarsi da L. 5,77 all'ettolitro, qual'è oggi, fino a 12 lire quando l'Italia lo possa applicare, spirati i suoi trattati, a tutti i paesi.

I vini di maggiore alcoolizzazione fino a 15 gradi pagheranno in Francia il diritto attuale di consumo sull'alcool per decimo di grado.

Nel repertorio della tariffa francese si risolvono a favore dell'Italia le questioni da lungo tempo pendenti sui vini di Canelli, sui bottoni che ottengono un trattamento di favore, sui gessi, sul fernet, sulla pula di riso e sulla canapa pettinata.

Le concessioni speciali che, in aggiunta alla clausola della Nazione più favorita, furon fatte dall'Italia alla Francia, senza turbare la base fondamentale della grande industria italiana, favoriscono circa ottanta articoli e concernono i medicamenti, le profumerie, gli abiti confezionati, le maglierie, le mercerie fine, i busti, gli articoli di Parigi, alcune conserve di legumi, i pesci (sardine) sott'olio, esclusi i tonni.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Per la circostanza della chiusura dell'Esposizione Nazionale di Torino, S. M. il Re ha inviato all'on. Villa, presidente del Comitato esecutivo dell'Esposizione, il seguente telegramma:

« L'Esposizione generale italiana, inauguratasi per ricordare e celebrare gli inizi del patrio risorgimento e la promulgazione della legge fondamentale del Regno, si chiude felicemente in un giorno di festa per la mia Casa.

« Con l'animo compreso della doppia esultanza, saluto il fausto compimento della grande impresa, colla quale gli italiani di ogni provincia rendevano il migliore omaggio alle libere istituzioni.

« Il plauso del Paese, la soddisfazione del cuore e la riconoscenza dei cittadini, sono invidiabile premio per lei e pei suoi cooperatori.

« A lei, signor Presidente, mando i miei personali ringraziamenti per l'opera sua e le espressioni della mia costante amicizia.

« Firmato: UMBERTO ».

S. E. l'on. Finocchiaro-Aprile a Ferrara. — Ieri, S. E. il Ministro Guardasigilli visitò, a Ferrara, l'Università, il Tribunale, la Scuola di decorazione e di arti e mestieri, l'Esposizione artistica e la Pinacoteca nazionale. Nel pomeriggio, accompagnato dal Prefetto e dal Sindaco, assistè alla conferenza pedagogica tenuta dall'on. deputato Ruffini e, quindi, visitò la casa di Ariosto.

Nella sera, salutato alla stazione da grande folla plaudente e dalle autorità, partì per Roma.

In Campidoglio. — Il Consiglio Comunale di Roma è convocato in seduta pubblica per la sera di venerdì, 25, alle ore 21.

Consiglio Provinciale. — Il Consiglio Provinciale di Roma è convocato per lunedì 28 corrente.

Tassa sui velocipedi. — Il sindaco di Roma ha pubblicato il seguente manifesto:

« Dovendosi compilare il ruolo dei contribuenti alla tassa sui velocipedi per l'anno 1899, s'invitano coloro che possiedono velocipedi o apparecchi ad essi assimilabili e che non furono compresi nel ruolo dell'anno in corso, a darne al Comune regolare denuncia.

Coloro che hanno ceduto o messo in qualunque modo definitivamente fuori d'uso i velocipedi, o che ancora non ne avessero fatta dichiarazione, sono invitati a presentarla non più tardi del

30 corrente mese, per non essere inclusi nel ruolo dell'anno venturo ».

Arrivo di studenti. — Questa sera, provenienti da Torino, reduci dal 1° Congresso internazionale universitario, giungeranno in Roma circa 200 studenti, fra cui belgi, francesi, tedeschi, australiani e giapponesi, per costituire la *Federazione internazionale degli studenti*.

Essi furono ieri a Genova e vennero ricevuti a quella stazione dalla banda civica e dagli studenti dell'Università e degli Istituti superiori, con bandiere.

Commemorazione patriottica. — Ieri l'altro, ad Osoppo, il generale Moreno, rappresentante S. E. il Ministro della Guerra, on. generale di San Marzano, ha decorato, in nome di S. M. il Re, colla medaglia d'oro al valore militare, la bandiera del Comune, per l'eroica difesa del 1848.

Erano presenti il Prefetto per S. E. l'on. Ministro della Pubblica Istruzione, gli onorevoli deputati Girardini e Valle, reparti di truppa, numerosi Sindaci della Provincia, la rappresentanza del Comune di Vicenza e molte Società operaie e dei Reduci con bandiere.

Il generale Moreno pronunziò un breve, efficace ed applaudito discorso, invocando gloria e fortuna ad Osoppo, al Re ed alla Patria.

Indi l'on. Girardini, applaudito, augurò che l'esempio dei nostri prodi sia ispiratore di costanza negli ideali della libertà e della grandezza della Patria.

Furono apposte corone di bronzo sulle lapidi che ricordano i difensori del forte di Osoppo.

Il Prefetto invocò la concordia, chiudendo col grido di *Viva l'Italia! Viva il Re!* fra calorosi ed unanimi *Evviva*.

Nel pomeriggio vi fu un banchetto di centocinquanta coperti.

Cambi doganali — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 22 novembre, a lire 108,32.

Rimpatrio. — Con il piroscafo *Marsala*, della N. G. I., fece ieri l'altro ritorno a Genova il battaglione del 36° fanteria che rimpatria dall'isola di Candia.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Singapore*, della N. G I., giunse a Bombay, ed il piroscafo *Letimbro*, anche della N. G. I., da Singapore proseguì per Hong-Kong; il piroscafo *Rio Janeiro*, della Veloce, partì da San Vincenzo pel Brasile.

Gli alluvioni in Sardegna. — Telegrammi da Sassari in data di ieri dicono che continua l'interruzione delle comunicazioni ferroviarie tra Sassari e Cagliari. Giungono dall'interno notizie sempre più gravi sui danni cagionati dalle pioggie torrenziali e dalle alluvioni.

Sono segnalati eroici salvataggi operati dai carabinieri.

Il tempo si è fatto nuovamente piovoso.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MESSINA, 21. — L'*yacht Hohenzollern* cogli Imperiali tedeschi, scortato dall'incrociatore *Hela*, è partito per Pola.

LA CANEA, 21. — Milleduecento soldati francesi si sono imbarcati per ritornare in Francia.

LA CANEA, 21. — Il Principe Giorgio di Grecia riceverà dalle quattro Potenze i poteri come Governatore generale dell'isola di Creta, in base all'accordo concluso in questo senso.

BERLINO, 21. — L'Imperatore e l'Imperatrice arriveranno a Pola mercoledì mattina alle 8 e proseguiranno il loro viaggio per la Germania all'una pom.

LA CANEA, 21. — Si dice che la Russia, la Francia, l'Inghilterra e l'Italia anticiperanno ciascuna al nuovo Governo cretese un milione di lire da rimborsarsi sul prodotto del primo prestito.

PARIGI, 21. — La Corte di Cassazione ha interrogato nel pomeriggio il generale Gonse e quindi il generale Roger.

La Conferenza per la pace tra gli Stati-Uniti e la Spagna si è riunita nel pomeriggio.

I delegati americani hanno presentato una Memoria, nella quale espongono i motivi del rifiuto di un arbitrato riguardo alla questione delle Isole Filippine.

I delegati americani hanno fatto nuove proposte, sulle quali è mantenuto il segreto.

La Conferenza si riunirà nuovamente mercoledì.

BUDAPEST, 21. — *Camera dei Deputati.* — Prima che si apra la discussione delle materie all'ordine del giorno viene risollevata dall'Opposizione la questione del monumento di Hentzi.

I deputati di Opposizione ne prendono motivo per attaccare il Presidente del Consiglio, barone di Banffy, e il Ministro della difesa nazionale, barone di Fejervary.

Il capo del partito nazionale, Apponyi, attribuisce al barone di Banffy la responsabilità dell'incidente perchè, dice, non il Ministro della difesa nazionale, ma il Governo ungherese e, prima di tutti, il Presidente del Consiglio, hanno il dovere di tenere in considerazione i sentimenti della nazione ungherese.

Il Ministro Fejervary dichiara infondate le accuse dell'Opposizione sulla comunicazione da lui fatta nella seduta precedente.

Mentre il Ministro fa le sue dichiarazioni si manifesta nell'aula una grande agitazione. I rumori a Sinistra raggiungono il colmo quando il Ministro accusa l'Opposizione di attentare alle Istituzioni. L'Opposizione impedisce all'oratore di proseguire e parlare e reclama che venga richiamato all'ordine il Ministro e che si sospenda la seduta.

Continuando l'agitazione ed il tumulto, il Presidente è costretto a sospendere la seduta.

Riaperta la seduta, il Presidente tenta inutilmente di far proseguire al Ministro Fejervary il suo discorso, perchè l'Opposizione continua a reclamare innanzi tutto che sia richiamato all'ordine il Ministro Fejervary.

Il Presidente è costretto a sospendere la seduta per un'ora. Ripresasi nuovamente la seduta alle ore 4 pom., si deve nuovamente sospendere pel ripetersi delle scene scandalose.

Alle 5 pom. la seduta viene nuovamente ripresa, ma ancora una volta si deve sospendere, perchè il Ministro Fejervary non può proseguire il suo discorso stante il tumulto e le grida dell'Opposizione.

PARIGI, 21. — *Camera dei Deputati* — Si esaurisce la discussione sull'amnistia, approvando l'esclusione dall'amnistia specialmente dei condannati per reati anarchici e per ingiurie di diffamazione contro l'Esercito e la Magistratura.

Il Ministro del commercio, Delombre, presenta quindi un progetto di legge, che modifica il regime doganale dei vini.

La Camera rinvia il progetto alla Commissione delle Dogane.

Domani sarà svolta l'interpellanza Dejante sulla attitudine che prenderà il Governo nella Conferenza antianarchica di Roma.

TRIESTE, 21. — È terminato il processo contro 37 sloveni accusati di aver commesso eccessi contro gli operai italiani delle cave di Nabresina il 14 dello scorso settembre.

Il Tribunale ha condannato 23 imputati a pene che variano da 24 mesi a 14 giorni di carcere.

MADRID, 21. — La Regina-Reggente ha ricevuto oggi, in udienza solenne, il nuovo Ambasciatore italiano, conte di Collobiano, per la presentazione delle credenziali.

Il ricevimento fu compiuto col consueto cerimoniale. Furono cambiati discorsi cordialissimi.

L'Ambasciatore italiano espresse i più fervidi voti per la felicità della Regina-Reggente e della Famiglia reale e per la prosperità della Spagna. Egli dichiarò di essere incaricato di

stringere più fortemente i vincoli di amicizia che esistono tra la Spagna e l'Italia.

La Regina-Reggente rispose ringraziando dei voti espressile, ricambiandoli per la prosperità dell'Italia e della Famiglia Reale italiana.

Le compagnia di fanteria che montava la guardia al Palazzo Reale, reso all'Ambasciatore italiano gli onori.

VIENNA, 21. — La Commissione per il Compromesso coll'Ungheria ha approvato gli articoli 2° e 3° del trattato doganale e commerciale senza modificazioni e secondo il testo del progetto del Governo.

BUDAPEST, 21. — *Camera dei Deputati.* — (*Continuazione*). — Alle ore sei pom. si riprende la seduta.

Le scene tumultuose si ripetono come precedentemente.

Il Ministro Fejervary, entrando ed uscendo dall'aula, viene accolto da calde ovazioni della Destra, mentre la Sinistra, fischiando e battendo sui banchi, fra rumori assordanti, domanda il richiamo all'ordine del Ministro Fejervary.

Questi cerca inutilmente di parlare.

Il Presidente è costretto a sospendere un'altra volta la seduta, ciocchè si ripete alle 7, alle 8 1/2 e alle 9 3/4.

Ad ogni ripresa di seduta si rinnovano le turbolenti interruzioni della Sinistra.

Alle ore 11,32 il Presidente chiude finalmente la seduta stante l'ora avanzata, fissando la prossima seduta per mezzodì di domani.

L'Opposizione e parte del pubblico scoppiano in grida rumorose. Numerosi studenti dalla tribuna fanno pure una dimostrazione.

La polizia, intervenuta fuori della Camera, arrestò alcuni studenti, i quali presero parte alla dimostrazione.

MASSAUA, 22. — Si hanno qui notizie da Adis Abeba fino al 1° novembre:

Il Negus trovavasi al campo con l'Imperatrice a nove ore dalla capitale. L'avevano accompagnato i rappresentanti d'Italia, Francia e Russia. Era arrivato in quei giorni al campo il rappresentante inglese Harrington, con doni e messaggio amichevole della Regina per il Negus.

In occasione del ricevimento era stato invitato ad assistervi il solo rappresentante italiano, capitano Ciccodicola.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

il dì 21 novembre 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 758,1.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . 75.

Vento a mezzodì . . . . N debole.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 15°. 7.
{ Minimo 11°. 5.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 6mm.6.

Li 21 novembre 1898:

In Europa pressione a 778 Kiew; 748 Haparanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque abbassato specialmente sull'Italia superiore fino a 7 mm.; pioggie sull'inferiore e sulle isole; nebbie al Nord.

Stamane: cielo in generale coperto con pioggie all'estremo Sud ed in Sicilia.

Barometro: 767 Torino, Modena, Venezia; 765 Genova, Perugia, Napoli, 763 Sardegna.

Probabilità: venti freschi del 1° quadrante; cielo nuvoloso o coperto con pioggie.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 21 novembre 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	legg. mosso	17 0	9 5
Massa e Carrara	1/2 coperto	calmo	17 0	9 0
Cuneo	3/4 coperto	—	9 4	4 2
Torino	3/4 coperto	—	9 0	5 8
Alessandria	coperto	—	10 6	5 5
Novara	3/4 coperto	—	10 3	4 7
Domodossola	1/2 coperto	—	10 2	1 0
Pavia	1/4 coperto	—	10 9	1 9
Milano	3/4 coperto	—	11 2	4 8
Sondrio	1/2 coperto	—	10 0	4 1
Bergamo	coperto	—	11 2	5 5
Brescia	3/4 coperto	—	12 2	6 0
Cremona	3/4 coperto	—	10 8	6 1
Mantova	3/4 coperto	—	10 8	4 4
Verona	—	—	—	—
Belluno	coperto	—	9 8	0 6
Udine	3/4 coperto	—	11 7	3 2
Treviso	3/4 coperto	—	12 4	5 4
Venezia	1/4 coperto	calmo	10 8	4 6
Padova	coperto	—	11 4	3 3
Rovigo	sereno	—	12 5	4 0
Piacenza	3/4 coperto	—	10 6	5 3
Parma	3/4 coperto	—	10 0	6 9
Reggio nell'Em	3/4 velato	—	9 6	7 5
Modena	coperto	—	9 7	7 1
Ferrara	1/2 coperto	—	9 7	5 5
Bologna	3/4 coperto	—	8 1	6 6
Ravenna	coperto	—	9 9	0 6
Forlì	3/4 coperto	—	9 8	7 8
Pesaro	coperto	legg. mosso	11 4	8 5
Ancona	coperto	legg. mosso	13 5	9 8
Urbino	coperto	—	7 6	4 7
Macerata	coperto	—	10 4	7 1
Ascoli Piceno	nebbioso	—	12 0	9 8
Perugia	1/2 coperto	—	11 4	6 8
Camerino	nebbioso	—	7 6	5 2
Lucca	coperto	—	16 6	8 7
Pisa	coperto	—	17 4	8 5
Livorno	coperto	mosso	14 5	10 8
Firenze	3/4 coperto	—	13 6	8 4
Arezzo	1/2 coperto	—	12 8	7 4
Siena	coperto	—	12 8	8 4
Grosseto	coperto	—	15 4	9 2
Roma	coperto	—	15 0	11 5
Teramo	coperto	—	11 2	9 6
Chieti	piovoso	—	14 0	4 2
Aquila	—	—	—	—
Agnone	nebbioso	—	8 7	6 9
Foggia	coperto	—	16 8	12 0
Bari	coperto	calmo	17 3	11 3
Lecce	sereno	—	18 6	11 0
Caserta	1/2 coperto	—	17 2	12 0
Napoli	1/2 coperto	calmo	17 3	12 0
Benevento	coperto	—	15 5	11 0
Avellino	coperto	—	14 3	9 0
Caggiano	coperto	—	11 5	8 3
Potenza	nebbioso	—	10 0	7 2
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	12 0	6 0
Reggio Calabria	3/4 coperto	legg. mosso	—	15 2
Trapani	sereno	calmo	22 2	15 6
Palermo	sereno	calmo	21 4	8 4
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	22 0	15 0
Caltanissetta	piovoso	—	19 0	10 0
Messina	1/2 coperto	calmo	20 2	16 3
Catania	piovoso	agitato	19 3	14 8
Siracusa	coperto	agitato	19 4	14 0
Cagliari	1/2 coperto	calmo	21 5	12 5
Sassari	piovoso	—	18 0	13 5

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile*: Tumino Raffaele.